IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 228 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 20 AGOSTO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il negoziato franco-tedesco per la questione marocchina occupa ancora il primo posto nella politica internazionale.

Le trattative non hanno fatto, durante la settimana, i progressi, che faceva sperare il comunicato ufficioso che venne pubblicato otto giorni fa. ..., per quanto nessuno dubiti del buon esito definitivo, data la ferma volontà dei due Governi di ottenere l'accordo, si potrebbe quasi dire che si sia fatto un passo indietro; giacchè la base dell'accordo che dicevasi trovata secondo le ultime notizie sarebbe ancora oggetto delle conferenze tra Kiderlen-Waechter e Cambon.

La stampa parigina si mostra alquanto nervosa, mentre la stampa tedesca mantiene il consueto riserbo.

Il Cancelliere ed il Ministro Kiderlen-Waechter si sono recati venerdì a Kassel per assistere al pranzo in onore del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe ed, in tale occasione, hanno naturalmente conferito col Sovrano. Non si creda però che questa conversazione affretti il negoziato, perchè il programma delle richieste tedesche non attenne a subire sensibili modificazioni.

Occorre quindi attendere pazientemente e compiacersi, intanto che sia esclusa, da amendue le parti, l'ipotesi di un conflitto.

***

La politica interna francese registra durante la settimana, un importante discorso di Emilio Combes a Poitiers nel quale l'ex-Presidente del Consiglio, che presiede attualmente il Comitato esecutivo delle sinistre, si è dichiarato, ancora una volta, recisamente contrario ad una riforma elettorale a base del sistema proporzionale e contrario a quella politica, che, col miraggio della pacificazione enunciata da Briand, tendesse ad indebolire la lotta contro il clericalismo.

La stampa, nella sua maggioranza, commentando questo discorso, non crede che esso valga ad impedire l'approvazione della riforma elettorale.

— Il tribunale di Douai ha condannato parecchi vignaiuoli, colpevoli delle sommosse nella Champagne per la delimitazione delle zone vinicole.

***

La Germania ha aderito alle proposte degli Stati Uniti d'America di negoziare un trattato di arbitrato a somiglianza di quelli conclusi con la Francia e la Gran Bretagna. L'opinione pubblica tedesca nota che non potrà da questi trattati venire alcun pericolo alla dignità nazionale, essendo previsto che si abbia a decidere, volta per volta, l'applicabilità dell'arbitrato. E allora?

***

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha festeggiato venerdì l'81 compleanno ricevendo innumerevoli prove di affetto da tutte le parti dell'Impero e di simpatia dagli Stati esteri.

E' smentita l'intenzione del barone Gautsch di procedere ad un rimpasto ministeriale prima della convocazione della Camera, a meno che accordi di massima con i grandi partiti mutino sensibilmente la situazione.

Le dimissioni del Ministro della guerra, gen. barone Schoenaich, si annunciano imminenti.

— Alla Camera ungherese nessun mutamento della situazione. L'ostruzionismo tecnico e la resistenza passiva della maggioranza continuano. Il conte Khuen, che si è recato a passare le acque a Tabra-Lonmitz è deciso a non mutare l'attitudine del Governo.

***

La famiglia imperiale russa si recherà verso la fine dell'estate a Tredensborg in Danimarca.

Si annuncia imminente la firma dell'accordo russo-tedesco per la Persia basato sui negoziati che ebbero principio a Potsdam nel novembre scorso.

Si smentiscono le dimissioni del Ministro degli Esteri Sazonoff.

***

La Gran Brettagna è colpita da uno sciopero di tale gravità, quale non si è visto da molto tempo. Prima si sono posti in isciopero i *dockers*, i quali, però, si erano contentati di alcune concessioni che non parvero di poi sufficienti, quando lo sciopero si estese a tutti gli operai dei transporti e delle comunicazioni.

Da venerdì è completo lo sciopero delle ferrovie, nè si prevede quando potrà terminare, data la gravità delle divergenze tra l'associazione dei padroni e le organizzazioni operaie.

Politicamente lo sciopero segna il fallimento della influenza delle *Trade Unions* che finora avevano diretto la classe operaia al di fuori del partito socialista e che ora si vedono travolte dalla corrente rivoluzionaria e collettivista, alla quale avevano cercato di opporsi.

Inoltre esso segna altresì un mutamento nell'impiego della forza armata, in quanto gli scioperanti a Liverpool ed in altri siti furono ridotti alla quiete dalla truppa con mezzi molto più energici del consueto.

Ciò è stato esplicitamente difeso alla Camera dei Comuni da Winston Churchill e da Buxton che sostennero recisamente doversi mantenere prima di tutto l'ordine pubblico anche contro la tesi della libertà assoluta dell'individuo.

***

La Costituente portoghese ha terminato la discussione dello statuto fondamentale senza troppe controversie.

Dopo la votazione definitiva della Costituzione si procederà subito all'elezione del presidente della Repubblica. La lotta elettorale è circoscritta tra il Presidente della Camera Braacamp, il quale sembra deciso a ritirare la propria candidatura ed il Ministro Bernardino Machado.

Non si prevedono disordini in occasione dell'elezione da parte dei monarchici.

***

La Turchia sostiene nell'incidente di Ain Galah di fronte alla Francia, che l'oasi occupata dalle truppe turche farebbe realmente parte di antiche zone di influenza turca.

E' stato concluso un prestito per 500.000 lire turche destinate al miglioramento dei servizi portuali.

— Il matrimonio della Principessa Elena di Serbia col Granduca Giovanni di Russia, che legherà più intimamente tra di loro le case di Russia e di Serbia, sarà celebrato a Pietroburgo in principio del settembre.

***

A Bruxelles ha avuto luogo una grandiosa manifestazione dei liberali e socialisti contro qualunque riforma clericale della legge scolastica ed a favore del suffragio universale. Presero parte 300.000 persone senza incidenti spiacevoli.

***

Il Presidente Taft ha usato nella settimana due volte del suo diritto di veto.

La prima volta contro l'attribuzione del carattere di *Stato* al territorio di Arizona, perchè in quel territorio è ammessa la destituzione dei giudici per *referendum* popolare.

Inoltre ha posto il veto alle modificazioni introdotte dal Senato ai trattati di arbitrato.

***

Lo Scià Mohamed Alì si avvicina a Teheran nonostante alcune parziali sconfitte dei suoi seguaci; però da venerdì corre voce — non ancora confermata — che egli sia stato assassinato, ciò che muterebbe la situazione.

La notizia appare però improbabile.

Le conclusioni dell'inchiesta

Le risultanze (Vedi *Armi e Armati*) della inchiesta condotta dal contr'ammiraglio Garelli per stabilire i fatti e le responsabilità relative all'incaglio dell'incrociatore *San Giorgio* ci sembrano molto sobrie, molto chiare e quindi persuasive.

Pur ammettendo – ciò che è stato smentito – lo spostamento della boa, che non si sa se sia avvenuto durante il periodo in cui tale servizio era ancora affidato al Ministero dei LL. PP. o dopo il passaggio del servizio stesso a quello della Marina, (il che ad ogni modo doveva essere noto alle Autorità marittime) la Commissione rileva giustamente come questo fatto non esclude la piena responsabilità del comandante Albenga e quella relativa degli altri due ufficiali in servizio, poichè la rotta prescritta e che si doveva far seguire alla nave, rientrando nel porto di Napoli, era tutt'altra.

Questa constatazione di fatto è il punto saliente che costituirà per conseguenza la base del giudizio dinanzi al tribunale competente.

L'opinione pubblica non può quindi che essere soddisfatta delle conclusioni, cui è venuta la Commissione e dei provvedimenti immediati che il Ministro ha creduto di prendere, valendosi dei suoi poteri discrezionali.

Intanto è dovere di smentire la fiaba del telegramma attribuito a S. A. R. il Duca di Genova e rilevare che se il comandante Albenga non venne sbarcato immediatamente fu perchè a norma dei regolamenti di bordo non si poteva farlo e perchè era necessaria l'opera di tutti al salvataggio della nave.

Al punto, cui sono giunte le cose, si rende quindi più che mai opportuno il metodo cui accennammo ieri rispetto alla stampa, quello cioè di cessare le polemiche retoriche, lasciando che la giustizia faccia il suo corso. E mentre questa farà il suo dovere, auguriamoci che l'opera indefessa cui si attende per tentare il salvataggio della nave abbia esito fortunato, tanto più che dalle notizie ufficiali di ieri, le difficoltà da superare sarebbero non poche e gravi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna,** 19. — I giornali hanno da Costantinopoli: Si dice che il Ministro degli Esteri inglese, Sir Edward Grey, ai passi fatti dall'ambasciatore turco a Londra, abbia risposto che non sarebbe oggi opportuno porre nuovamente sul tappeto la questione cretese.

(S) **Costantinopoli,** 19. Secondo notizie giunte alla Porta il Montenegro ha nominati i suoi delegati per l'esame dell'incidente di frontiera presso Jezero.

I delegati turchi si recherebbero a Podgoritza.

(S) **Costantinopoli,** 19. Il Principe ereditario partirà il 25 corrente per Berlino ove resterà tre giorni, ospite dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Parigi,** 19. E' stato firmato oggi tra i rappresentanti della Francia e del Giappone un trattato di commercio e di navigazione destinato a sostituire il trattato del 1896 spirato il 4 agosto scorso.

Il trattato stabilisce l'applicazione reciproca in materia doganale della clausola della nazione più favorita ed avrà la durata di 10 anni.

Il trattato consacra strettamente in linea generale il principio della reciprocità nei termini ed in fatto è di natura tale da garantire le relazioni commerciali fra i due paesi.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 20, ore 0,25. — Nessun fatto nuovo può prodursi nei negoziati franco-tedeschi prima del ritorno a Berlino del Ministro degli esteri tedesco, Kiderlen Waechter e dell'Ambasciatore di Francia Cambon.

Quest'ultimo è atteso a Parigi soltanto lunedì mattina.

Secondo informazioni dell'*Imparcial* di Madrid, che il suo corrispondente parigino assicura di avere avute da persona del Corpo diplomatico, le basi fissate per una intesa franco-tedesca sarebbero le seguenti:

La Francia cederebbe il territorio a nord del Congo alla Germania, la quale riceverebbe inoltre, dopo preventivo accordo con la Spagna, la Guinea spagnuola e l'isola Fernando Po.

La Spagna verrebbe compensata con nuove tariffe doganali e con importanti concessioni al Marocco.

A questo proposito, però, si osserva, che il Presidente del Consiglio, sig. Canalejas ha recisamente smentito qualsiasi possibilità della cessione della Guinea spagnuola.

La stampa madrilena protesta contro questa combinazione, della quale la Spagna dovrebbe fare in gran parte le spese e chiede spiegazioni circa il significato e la portata della nota ufficiosa, abbastanza confusa, che il Governo spagnuolo ha comunicato ai giornali circa la sua attitudine relativamente ai negoziati franco-tedeschi.

— Si ha da Pietroburgo che è avvenuta la stipulazione dell'accordo russo-tedesco circa la Persia. La firma dell'accordo ebbe luogo stasera.

La *Liberté* si dice in grado di affermare che il Governo russo ha precisato al Gabinetto di Berlino la portata limitativa e locale dell'accordo; che non potrà in qualsiasi modo modificare l'indirizzo politico della Russia nei riguardi dei negoziati franco-tedeschi.

Documenti diplomatici

L'accordo fra Russia e Germania circa la Persia

(S) PIETROBURGO, 19. L'Ambasciatore di Germania conte Pourtalès ed il supplente del Ministro degli Esteri russo Neratov hanno oggi firmato il seguente accordo relativo alla Persia.

Partendo dal principio che il commercio di tutte le nazioni gode in Persia di diritti uguali, considerando che la Russia possiede in tale paese interessi particolari, mentre la Germania non vi mira che a fini commerciali, i Governi tedesco e russo si sono posti d'accordo sui seguenti punti:

Articolo 1°. Il Governo imperiale tedesco dichiara che non ha intenzione di sollecitare per sè la costruzione di ferrovie o la concessione di servizi di navigazione e di telegrafo, oppure di appoggiare domande in tal senso di sudditi tedeschi od esteri, al nord della linea che va da Kasr a Cherin passando per Ispahan, Jezd e Khake e raggiunge la frontiera afgana al grado di latitudine di Gashil.

Articolo 2°. Il Governo russo, che ha intenzione di ottenere dal Governo persiano una concessione per la creazione di una rete ferroviaria nella Persia settentrionale, si impegna da parte sua, fra l'altro, a domandare la concessione per la costruzione di una ferrovia che parta da Teheran e giunga a Khanskin, per collegare la rete ferroviaria alla frontiera turco-persiana ed alla linea Sadidick-Khanskin, non appena tale diramazione della ferrovia di Bagdad sarà terminata. Ottenuta la concessione, i lavori di costruzione della linea indicata debbono cominciare al più tardi due anni dopo terminato il tronco Sadidick Khanskin ed essere finiti nello spazio di quattro anni.

PARLAMENTI ESTERI

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 19. — (*Assemblea Costituente*). — Fu approvata la soppressione della facoltà concessa a Municipi di reclamare la revisione della Costituzione.

(S) **Lisbona,** 19 — L'Assemblea Costituente ha terminato stanotte, fra grande entusiasmo, l'approvazione degli articoli della Costituzione.

La Germania nell'Africa transequatoriale

Le trattative franco-germaniche a proposito del Marocco, e dei relativi compensi dalla parte del Congo, hanno indotto il *Temps* ad una esposizione, che ci sembra obiettiva e precisa, dell'importante sviluppo che la Germania ha saputo dare alle sue colonie dell'est africano.

Per coloro che ignorano il vasto piano di interessi e la cospicua situazione che la Germania ha creato in quelle regioni, tale esposizione potrà essere letta con interesse.

I tedeschi hanno ripreso per loro conto il colossale progetto di una ferrovia transequatoriale africana.

Lo sviluppo inegnale delle linee dell'Est africano, tedesco, ne offre una prima prova. Una di queste linee che parte dall'Usambara, - al nord dello Zanzibar - e si dirige verso la Victoria-Niyanza, progredisce lentamente; invece, la linea che parte da Dar-es-Salaam e che si dirige verso il Tanganica, parallelamente all'Equatore, è da due anni molto innanzi sul programma fissato per i lavori.

Il 16 giugno 1904, il Reichstag aveva approvato la costruzione della strada ferrata da Dar - es - Salaam sino a Morogoro, a 225 chilometri dalla costa.

E da quando la linea giunse a Morogoro, nel 1907, il suo prolungamento sino a Tabora, (a circa 900 chil. dalla costa) fu deciso ed iniziato. I lavori rallentati un poco pel passaggio delle montagne dell'Oussagara, che separano il litorale dal piano interno, progredirono poi rapidamente a partire da Kideten; la linea, alla fine di luglio, toccava la stazione di Tusa e si calcola che Tabora, nella primavera del 1912, sarà già in comunicazione col mare.

Attualmente un servizio settimanale collega Dar-es-Salaam con Dodoma, a 465 chil. dalla costa.

Finita la linea, il percorso da Dar-es-Salaam, che attualmente richiede un mese, sarà fatto in quaranta ore.

Si aspetta poi che il Reichstag voti subito i crediti necessari per il prolungamento della linea sino a Oudjidji, sul Tanganyka, cioè sino alla frontiera del Congo belga.

Emilio Zimmermann, che ha fatto parecchi viaggi in Africa e che attualmente sta a studiare le risorse economiche dell'Africa orientale tedesca, dichiara in una corrispondenza mandata da Tabosa, che le risorse del paese non saranno sufficienti ad alimentare il traffico di una ferrovia da Tabosa a Oudjidji. Pur non di meno, egli reclama la costruzione di tale linea, che sveglierà, dice lui, le regioni accessibili alla colonizzazione europea.

***

All'altra estremità del continente africano, i lavori tedeschi, per quanto meno avanzati, non sono però meno attivi.

Due linee sono già in costruzione al Cameroun. La prima parte da Bonaberi di fronte a Donala, e si dirige a nord-ovest, verso i monti Manergouba, e per le numerose vicissitudini non conta che 160 chilometri, dopo sei anni di lavoro.

La seconda linea, quella del Cameroun centrale, parte da Donala e si dirige per Edea, verso la regione del Wiong, cioè in senso inverso della grande linea dell'Africa orientale.

Questa linea riscuote tanto il favore dei coloniali tedeschi, che il Consiglio del Governo di Cameroun ha inscritto, per la prima volta, nel bilancio del 1912 i crediti necessari per il suo prolungamento.

Una terza linea, che si collegherà senza dubbio con la seconda, è stata progettata ora nel sud del Camerun ed un ingegnere, incaricato di scegliere un punto sulla costa, ha designato la foce del Cribi, che, con i lavori di adattamento sulle sponde, può divenire un porto conveniente, se vi si costruiranno poi dei moli di 150 metri.

La Camera di Commercio del Cameroun del sud si prepara a chiedere prossimamente al Reichstag l'apertura di questi nuovi lavori.

La rete del Cameroun prenderebbe così una direzione ovest-est complementare della direzione est-ovest seguita dall'altro lato del continente.

I progetti complementari delle società belga ravvivano l'attività germanica.

Dopo la costruzione della ferrovie da Matadi a Léopoldville la costa del Congo belga è collegata all'interno del continente con una strada ferrata ed una rete navigabile sino a Lussanto e Montambo, sulla riviera centrale di Sankourou.

Da questi due punti al Tanganicka la distanza non è che di 700 chilometri attraverso terreni poco accidentati.

La Compagnia delle ferrovie del Congo superiore ai grandi laghi africani si prepara a costruire una linea che partirà dalla foce del Loukonga sulla riva belga del lago Tanganika, che porterà il Congo a Cabelo è guadagnerà in seguito Montambo in linea diretta.

Per questo scopo la compagnia ha elevato a 75 milioni il suo capitale, che sino ad oggi era di 50 milioni.

Come si vede l'opera transafricana è già entrata nella fase della realizzazione pratica.

Nel Marocco

Le trattative franco tedesche

(S) **Berlino,** 19. — Il *Berliner Tageblatt* dice che il ritorno dell'ambasciatore francese Cambon a Parigi può essere interpretato in due modi: o i negoziati circa il Marocco hanno subito una sosta, e Cambon vuole spiegare in tutti i suoi particolari la situazione a Parigi, oppure l'accordo è concluso nelle sue grandi linee, e Cambon desidera in proposito conferire col suo Governo.

Noi, dice il giornale, reputiamo più probabile la prima ipotesi, ma consideriamo senza fondamento un'interpretazione pessimista.

Nei circoli tedeschi bene informati si contraddice formalmente un tale apprezzamento della situazione.

(S) **Parigi,** 19. — Il *Figaro* dice che è l'ecito sperare che, prima della sua partenza per Parigi, l'Ambasciatore Cambon avrà un nuovo colloquio col Cancelliere dell'Impero, Bothmann - Hollweg.

(S) **Berlino,** 19. Il *Boersen Courier*, in un articolo che riflette evidentemente i sentimenti dei circoli ufficiali, scrive che se la interruzione dei negoziati franco-tedeschi indica l'esistenza di divergenze sensibili è permesso tuttavia di sperare in una nuova ripresa dei negoziati forse più fortunata dopo il ritorno dell'Ambasciatore Cambon.

La Francia, dice il giornale, può essere convinta che a Berlino si augura sinceramente un amichevole accordo sul Marocco ed è inesatto che la Germania voglia prolungare i negoziati con cavilli, mentre essa vuole una soluzione.

(S) **Parigi,** 19. Il *Journal des Débats* rileva che i negoziati franco-tedeschi non sono rotti, ma interrotti. Questa sosta potrà dare qualche utilità se essa si impieghi a riflettere e a lasciare che risorga la calma. Si può, il giornale conclude, equamente ed onorevolmente uscire dalle attuali divergenze.

Ad Agadir

— (S) **Colonia,** 19. La *Koelnische Zeitung* pubblica un telegramma da Kiel dicente che i comandanti delle navi ancorate ad Agadir e a Teneriffa per proteggere eventualmente la vita e i beni dei tedeschi al Marocco saranno nell'autunno sostituiti.

Il capitano Taegert comanderà il *Berlin*.

L'azione spagnuola.

(S) **Madrid,** 19. Il *Diario Universal*, organo ufficioso invita il Governo ad esercitare presso il Maghzen tutte le pressioni necessarie perchè Sainte Croix Minourse, posizione situata sulla costa marocchina dell'Atlantico, sia restituita alla Spagna prima della fine di settembre prossimo, cioè prima del ritorno del cattivo tempo, che potrebbe impedire di sbarcarvi.

... ispano-marocchino del 16 novembre 1910, essere restituita alla Spagna nel maggio scorso.

Una nota ufficiosa inglese.

(S) Londra 19. — Secondo una nota ufficiosa le conversazioni franco-tedesche circa il Marocco non sono entrate in una nuova fase e non vi è alcuna ragione per essere pessimisti, poichè la Germania e la Francia desiderano ugualmente una soluzione.

Economia e Statistica

Valore della proprietà immobiliare a Parigi

La revisione dei ruoli per la proprietà fabbricata e non fabbricata entro il perimetro del Comune di Parigi, ai fini della tassa municipale che grava il valore del capitale immobiliare, dà un ammontare di 15 miliardi e 350 milioni.

Questo sarebbe il valore della proprietà immobiliare entro Parigi, non compresi però gli edifici di proprietà della Città, del dipartimento della Senna e dell'Assistenza pubblica, esenti da tassa.

Nel 1902 quando fu applicata la tassa, il valore venne calcolato - sempre ai fini dell'imposta - in miliardi 13 e 898 milioni; perciò l'aumento del valore della proprietà è di un miliardo e 452 milioni dal 1902 al 1911.

Tale aumento è dovuto in gran parte ai numerosi immobili costruiti negli ultimi dieci anni, nonchè al plus-valore acquisito dai terreni parigini in quasi tutti i rioni.

Il movimento del porto di Napoli

L'ufficio di statistica della Camera di Commercio comunica i dati relativi al movimento del porto di Napoli nel primo semestre del corr. anno.

Nel movimento complessivo si nota un aumento. Il numero delle navi da 7628, quante erano nel 1° semestre 1911, sale nel 1° semestre 1911 a 8704; la stazza delle navi da 8.277.250 a 8.876.087 t.; le merci sbarcate ed imbarcate da 966.775 a 11.223.969

Il servizio di emigrazione fu fatto nel semestre, da 145 piroscafi, così distinti per bandiera: 74 italiani, 35 inglesi, 16 francesi e 26 germanici. Il numero totale dei passeggieri di terza classe imbarcati fu di 82.739, di cui 79.494 per gli Stati Uniti del Nord America, e 3245 per gli altri Paesi (Plata e Brasile). Il numero degli emigranti nel 1° semestre del 1910 fu invece di 122.951, di cui 121.050 per gli Stati Uniti, e 1901 per altri paesi. Nel 1° semestre di quest'anno si nota, dunque, una sensibile diminuzione di emigranti, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Rimangono quasi invariate le cifre del movimento dei passeggieri di prima e seconda classe; questi infatti, che nel 1° semestre del 1910, furono rispettivamente 1852 a 7241, sono, nel periodo corrispondente del 1911, 1862, e 7021.

Quanto all'immigrazione, si nota, un sensibile aumento nel 1° semestre di quest'anno, in confronto all'anno precedente. Nel 1° semestre 1910 si ebbero 32.188 emigranti di ritorno complessivamente; questa cifra sale, nei primi 6 mesi dell'anno corrente a 44.604. Come per l'emigrazione, la differenza più sensibile si nota nel numero dei passeggieri italiani di terza classe, che passano da 20.012 quanti erano nel 1° semestre 1910, a 36.580. Il numero dei passeggieri di classe è rimasto pressochè invariato, nei due periodi considerati. Il servizio d'immigrazione fu fatto, nel semestre complessivamente, da 137 piroscafi di cui 50 italiani, 13 francesi, 26 inglesi, 23 germanici e 25 austriaci.

Il movimento del Bacino di Carenaggio è passato da 40 navi, con una stazza complessiva di [illegible].365,35 tonn., nel 1° semestre 1910, a 57 navi, con una stazza di 45.012,21 tonn., nel 1911.

La statistica delle Società Commerciali segna, per il primo semestre, n. 97 società costituite, con uno capitale di L. 5.[illegible].755, e 26 società sciolte.

Armi ed Armati

L'incaglio della San "Giorgio"

Le risultanze dell'inchiesta - I provvedimenti

La Commissione d'inchiesta nominata nei modi e termini degli art. 48 e 753 del vigente regolamento per il servizio di bordo, e composta del contrammiraglio Garelli e dei capitani di vascello Cutinelli e Magliano, più anziani del capitano di vascello Albenga, ha ieri nel pomeriggio, ultimato i suoi lavori intesi ad assodare le cause dell'incaglio della R. Nave *San Giorgio* sulle secche della Gaiola, avvenuto alle 16.50 del 12 corrente, ed a determinare le responsabilità relative.

La commissione ha interrogato il comandante Albenga, molti ufficiali, sottufficiali e marinai dell'equipaggio, che per i rispettivi incarichi di servizio all'atto del sinistro, erano in grado di meglio illuminarla nel disimpegno del suo compito.

E' risultato esaurientemente provato:

1° Che la boa rossa, che segnala il secco, invece di trovarsi nel punto indicato sulla carta del Golfo di Napoli, n. 103, era ancorata a circa 300 metri verso nord-est;

2° che la nave ha incagliato, navigando alla velocità elevata di circa 12 miglia, riportando avarie gravissime, tali da rendere dubbio il salvataggio e certamente molto lungo il periodo di immobilizzazione ed ingenti le spese della riparazione;

3° che, per lo meno, nell'ora che precedette il sinistro, navigando il *San Giorgio* in prossimità di terra, la navigazione fu sempre condotta ad occhio, senza prendere rilevamenti, tracciare e calcolare rotte;

4° che si trovavano a bordo della *San Giorgio*, nella giornata e nell'atto dell'incagliamento, una signora ed un signore, invitati dal comandante, senza previa autorizzazione dell'autorità superiore.

5° che nulla è stato di anormale nel funzionamento dei servizi e nei provvedimenti del caso, dopo avvenuto il sinistro.

In ordine allo spostamento della boa, la Commissione si è limitata a darne atto, esulando dal suo mandato l'esame di una questione che interessa uffici estranei alla nave. Le indagini al riguardo sono state affidate dal Ministro al contrammiraglio Cerri e metteranno in evidenza le responsabilità delle persone, alle quali è affidato il servizio del segnalamento delle coste, servizio che dal 1° luglio scorso soltanto è passato dal Ministero dei lavori pubblici a quello della marina.

L'erronea posizione della boa, costituisce, secondo la Commissione, indiscutibilmente un'attenuante del massimo rilievo per la responsabilità che incombe al comandante ed agli ufficiali che lo coadiuvano nella condotta della navigazione, ma non è tale da scagionarli, giacchè le buone regole di navigazione, avvalorate dalle prescrizioni ufficiali contenute nel *Portolano* e nel fascicolo «*Avvertenze riguardanti la navigazione ed il materiale di rotta*» avrebbero dovuto sconsigliare dal condurre la navigazione costiera ad occhio e di riferirsi soltanto alla boa, quando nessuna necessità di navigazione e di manovra obbligava a passare tanto vicino ad una secca. Ed infatti, se, procedendo la *San Giorgio* da Nisida verso la Gaiola, fosse stato messo un punto e fosse stata tracciata la rotta sulla carta, chi dirigeva avrebbe avuto immediata visione del pericolo verso il quale correva la nave e sarebbe implicitamente emerso lo spostamento della boa. La Commissione inoltre ha deplorato la presenza di persone estranee a bordo, ma ha potuto accertare che questa circostanza non ha avuto il benchè minimo rapporto, diretto od indiretto, con le cause che hanno determinato il sinistro.

Le conclusioni della Commissione d'inchiesta stabiliscono le responsabilità dell'incaglio della *San Giorgio* nel modo qui appresso indicato:

a) capitano di vascello Gaspare Albenga – comandante – grave responsabilità per trascuranza e leggerezza nella condotta della navigazione in paraggi che imponevano la massima, continua oculatezza e diligenza di manovra;

b) tenente di vascello Emilio Stretti – ufficiale di rotta – responsabile per negligenza, avendo tralasciato di determinare sulla carta i percorsi della nave con punti e rotte;

c) tenente di vascello Bruno Bordigiani – ufficiale di quarto – responsabilità, per quanto in grado minore, per aver tralasciato, navigando in vicinanza della costa, di rendersi esatto conto della rotta della nave.

La Commissione ha in ultimo accertato che, avvenuto il sinistro, tutti a bordo; comandante ufficiali ed equipaggio si sono condotti in modo lodevole per fronteggiare la critica situazione, sia dal punto di vista morale che professionale, ed ha segnalato in modo speciale l'opera intelligente e pronta del sottotenente macchinista Riccardo Pelella, dell'assistente del genio navale Salvatore Formica, coadiuvato quest'ultimo efficacemente dal personale destinato ai doppi fondi.

Sui risultati dell'inchiesta, secondo le norme costantemente fin qui seguite, avrebbero dovuto pronunziarsi il comandante in capo delle forze navali ed il Consiglio superiore della marina, prima di addivenire a qualsiasi provvedimento.

Ma il Ministro in considerazione della gravità del caso, tenuto conto degli esaurienti risultati dell'inchiesta, ha avocato a se ogni deliberazione ed ha quindi adottato senz'altro i seguenti provvedimenti disciplinari:

1° capitano di Vascello Gaspare Albenga, esonerato dal comando e collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a tempo indeterminato;

2° tenente di vascello Stretti Emilio, punito con tre mesi di arresto in fortezza;

3° tenente di vascello Bruno Bordigiani, punito col massimo degli arresti di rigore.

Il provvedimento disciplinare al comandandante ha carattere provvisionale, in quanto che rimane impregiudicata ogni ulteriore azione del procedimento, penale a norma del codice penale militare marittimo.

I lavori per il disincaglio

(S) **Napoli,** 19. — Soltanto nella seconda metà della giornata di ieri lo stato del mare ha concesso di riprendere lo sbarco dei pesi; si sono sbarcati 4 cannoni da 190 millimetri e le torrette corazzate.

Sono state smontate le pesanti parti delle traverse corazzate girevoli, in attesa di poterle sbarcare. Sono in corso di sistemazione altre grandi pompe di esaurimento che solo nel pomeriggio hanno putuato essere collocate.

Sono stati vuotati il compartimento laterale

dell'argano ed il locale del carb[illegible] procedendo nel difficoltoso lavoro [illegible] dall'interno dei locali.

I palombari hanno parzialmente m[illegible] sporgenze dello scoglio, sul quale la nave [illegible] investito, asportando 20 tonn. di roccia.

Procedono i lavori di rilievo delle falle e dei fondali. Si sono date disposizioni per l'approntamento a mezzo del R. Arsenale, di grossi galleggianti, che, opportunamente appagliati con una braga sotto la chiglia della nave, possano costituire una efficace riserva di spinta specialmente per la metà prodiera della nave, la quale è in gran parte allagata, e che, anche quando si sarà riusciti ad esaurirla almeno parzialmente, conserverà la tendenza ad affondare.

Il tempo e il mare ritornano al bello.

(S) **Napoli**, 19. Tempo e mare essendosi mantenuti buoni si è potuto ultimare lo sbarco delle grosse artiglierie, e cioè due pezzi da 190 mlm e due poppieri da 254 mlm.

Si è inoltre sbarcata la torre corazzata di comando di prora nonchè il fumaiolo, pure di prora, ed altri pesi minori.

In complesso a tutt'oggi si sono sbarcate circa 900 tonnellate di materiale.

Si è mantenuto continuo il funzionamento delle pompe e continua la sistemazione di altri macchinari di esaurimento. Si è iniziata la costruzione di una tura riempiendo con sughero e cemento un carbonile trasversale allo scopo di isolare efficacemente i locali a poppavia delle macchine che finora sono immuni dalla invasione delle acque.

I palombari hanno proseguito il lavoro di otturamento delle falle su due lati e quello di demolizione mediante leggiere mine nelle sporgenze del fondo roccioso.

** *

Giungono al Ministro assai numerosi consigli e proposte di tecnici e di inventori, i quali già costituiscono un voluminoso incartamento. E' certamente lodevole questa forma di partecipare alla dolorosa circostanza, portando il contributo delle proprie idee alla soluzione del non facile problema.

Non è possibile certamente rispondere nella speciale circostanza al rilevante numero di questi volonterosi ai quali il ministro esprime i suoi ringraziamenti; ma sarà tenuto conto nell'ultimo gruppo delle operazioni, di quei suggerimenti che rivestano carattere pratico e che possano, nel caso specifico, tornare utili in relazione al programma prestabilito ed in corso di svolgimento. Nulla si lascierà intentato per salvare, se il tempo lo permetterà, la bella nave che porta il nome di *San Giorgio*.

Il varo della "Quarto„

L'attesa

(S) **Venezia**, 19. — L'animazione in città è straordinaria. La richiesta dei biglietti d'invito per assistere al varo è stata continua in questi giorni. Si calcola che circa 30 mila persone assisteranno allo spettacolo.

Era stabilito che le porte dell'Arsenale si aprissero alle 7.½, ma già assai prima di questa ora il Campo in cui si trova l'ingresso principale, tutte le fondamenta che costeggiano il canale, il campo della Tana ed ogni altra via che mette all'Arsenale sono gremite di pubblico impaziente di entrare, ed alle 7,30 precise, quando le porte si aprono, la folla degli invitati, prima di recarsi ai posti loro riservati, corre verso lo scalo in muratura N° 2, sul quale si erge la bellissima nave, soffermandosi ad ammirarla.

A poppa della nave e lungo tutto il suo fianco destro sono erette le varie tribune per gli invitati ed [illegible] il palco reale, nel quale prendono posto le LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi ed il Principe di Udine, l'on. Bergamasco, Sottosegretario di Stato per la Marina, il vice ammiraglio Faravelli, comandante in capo del dipartimento marittimo, il prefetto comm. Cataldi, il sindaco conte Grimani, Papadopoli e Tiepolo senatori, Foscari, deputato, il generale Zuccari, il gen. Faruffini, direttore generale delle costruzioni navali al Ministero della Marina, ed altre moltissime autorità.

Il Duca degli Abruzzi, nella sua qualità di direttore del Regio Arsenale, ha la direzione del varo e di tutto ciò che è competenza della di lui carica, mentre il vice ammiraglio Faravelli, comandante in capo del dipartimento marittimo, ha la superiore vigilanza sulle disposizioni ed ordini relativi.

Alle ore 9 le tribune sono gremite, i gruppi di signore in eleganti *toilettes* e di ufficiali di ogni arma offrono un brillante colpo d'occhio.

La benedizione della nave

Per la cerimonia religiosa interviene invece del cardinale Patriarca, indisposto, monsignor Pantaleo, decano del capitolo di San Marco, il quale alle 10,5, indossa i paramenti pontificali ed accompagnato dal clero della Basilica e seguito dal Duca degli Abruzzi e da molti ufficiali, inizia il giro della nave per benedirla. Sale anzitutto per la scaletta che attraversa lo scalo a prua della nave maestosa e dall'alto impartisce la prima benedizione. Percorre quindi tutto il fianco sinistro ed, attraversato il ponte passando sopra lo scalo subacqueo a poppa della *Quarto*, percorre tutto il lato destro impartendo benedizioni.

Durante la cerimonia la banda militare eseguisce l'*Ave Maria* di Gounod.

Il tradizionale battesimo

Finita la cerimoia, la madrina della nave, signorina Faravelli, a braccio del comandante Russo, accompagnata da parecchia ufficialità si reca a poppa della *Quarto* ed attacca al nastr azzurro che pende dall'alto il grosso anello il quale scendendo poscia nelle acque sposerà la nave al mare.

Il corteo percorre quindi tutto il lato destro della *Quarto* per salire al ponte che sta in cima allo scalo, dove ha luogo l'altra cerimonia della bottiglia di spumante. Per ben tre volte la bottiglia, che è legata ad un nastro azzurro, lanciata dalla signorina Faravelli, batte sui fianchi del colosso senza infrangersi. Alla quarta volta la bottiglia si spezza tra gli applausi.

La signorina Faravelli, a fianco del Duca degli Abruzzi, torna al palco reale dove le viene offerto un magnifico mazzo di fiori.

Le operazioni preparatorie

Alle 10.½ uno squillo di tromba annuncia il principio delle operazioni del varo. L'attenzione della folla si fa intensa. Le operazioni si susseguono con una rapidità ed una precisione straordinarie. In breve tempo vengono tolti simultaneamente i dodici puntelli che stanno ai lati della nave; con ordine e rapidità vengono tolti gli scontri di ritegno; subito dopo vengono tagliate le gomene e contemporaneamente centinaia di operai danno forza agli argani.

Il varo

Un momento solo di silenzio e di ansia, e poi la nave, completamente libera, si muove lentamente, poscia più forte e scivola maestosa nelle acque con precisione ammirabile.

Un fremito di emozione invade la folla e da tutti i presenti si alza un applauso irrefrenabile, si sventolano fazzoletti, s' agitano i cappelli, si acclama entusiasticamente.

Sono le 10,30.

Indi i Principi, le autorità e gli invitati lasciano a poco a poco le tribune;

La festa è splendidamente riuscita.

La nave.

[illegible] Quarto » è una delle migliori navi della nostra [illegible]ta.

Essa misura una lunghezza di metri 131,60, una larghezza massima di m. 12,82; ha una immersione media di m. 3,93 ed un'altezza fuori bordo dal galleggiamento di m. 4,20; il suo dislocamento in carico normale è di tonnellate 3270.

La nave è spinta da otto tubo-motori su quattro assi e da quattro eliche, che muovono con una velocità di oltre 600 giri al minuto; la potenza delle macchine è di H.P. 25.000 e la velocità massima di 28 nodi marini.

***

L'armamento consiste in sei cannoni da 120 mm. e sei da 76 mm., 2 lancia siluri, un tubo di trasmissione d'ordini, una torretta corazzata, dieci caldaie tipo Blechyndem e tonn. 450 di dotazione di combustibile liquido e due gruppi di turbine. Le quattro eliche sono a tre pale ed hanno un diametro di due me ri.

L'equipaggiamento della nave comprende 12 ufficiali dello Stato maggiore, 181 marinai e 3 borghesi.

Il cavalier Antonio Calabretta, colonnello della regia marina è l'ideatore della nuova nave.

Il colonnello Calabretta fu abilmente coadiuvato dal maggiore cav. Giuseppe Vian, veneziano di nascita e di famiglia.

Nella sua brillante carriera il cav. Vian venne sempre preposto, per le sue spiccate qualità direttive, alle nuove costruzioni.

All'atto dell'impostamento della « Quarto » sullo scalo, dal Ministero fu preposto ai lavori il progettista maggiore Truccone, il quale nel 1910, all'atto di lasciare il servizio attivo designó suo successore nella direttiva il maggiore Vian.

La « Quarto » destinato ad affrontare prima, in testa alla flotta, le avversità del mare ed i pericoli del nemico, rievoca una delle più belle e più gloriose pagine del nostro Risorgimento.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma di L. 193.510 dal fondo di riserva delle spese impreviste dello stato di previsione del Min. del Tesoro

R. D. che istituisce un Regio Consolato in Casablanca (Marocco).

RR. DD. che approvano alcune varianti allo stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per gli esercizi finanziari rispettivamente 1910-911 e 1911-12 per l'applicazione della legge sul dazio consum delle città di Roma e di Napoli.

R. D. che proroga i poteri del commissario governativo per la disciolta Camera di commercio e industria d'Aquila.

Graduatoria dei vice a genti e ufficiali di agenzia promovibili per idoneità al grado di agenti di ultima classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 luglio 1911.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il colonnello Costa-Giani cav. Giovanni distretto Belluno; il maggiore Fosso cav. Oscarre dei Reali Carabinieri;

in posizione ausiliaria, il colonnello Pozzi cav. Carlo del 39. fant.

in disponibilità, il colonnello Ravelli cav. Agostino del 68;

in aspettativa, i capitani Bedogni Oreste del 29., Pandolfini Leonida del 25 e Vinardi Ettore, applicato di Stato Maggiore (speciale) - il tenente Gilberti Antonio del 73. fant. (motivi di famiglia) - il capitano Oddone cav. Cesare dei reali carabinieri (sospensione dall'impiego).

— Sono revocati dall'impiego il capitano Capri [illegible] fant. e Morengo Valentino del corpo di Amministrazione.

— Sono richiamati dall'aspettativa il t. colonnello Boccasini cav. Sabino al 5. fant., i capitani Ardinghi Antonio al 12, Ferrerati Guido al 23; Testi Rasponi Giacomo al 93, Angiolini Alberto al 59 e Basile Giovanni Giorgio all'8, i tenenti Grandi Oreste al 5.. Moscone Giuseppe al 75 e Mori Oreste al distretto di Siena.

— Sono promossi al grado superiore: t. colonnelli Mocali cav. Raffaele al 68, fant.. Reneventano del Bosco cav. Alessandro ai lancieri Mantova, Cantoni cav. Ernesto alla Direzione del genio di Firenze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Novara, 19: Si ha da Domodossola che una sposina ventenne, tale Ernesta Mandelli figlia del segretario comunale, stava ieri sera scaldando il caffè su una macchinetta a spiritoi quando questa accidentalmente si rovesciò riversandole addosso il liquido infiammato. Alle grida della disgraziata accorse gente, ma ogni soccorso fu inutile: essa, quando il fuoco le fu spento addosso, apparve in uno stato miserando. Il corpo era tutto una scottatura. Dopo qualche ora di atroci spasimi la Mandelli spirava.

Pel trasporto dei vini.

(S) **Casale Monferrato**, 19. Il *Giornale vinicolo* pubblica un colloquio del suo direttore on. Ottavi col Ministro Sacchi circa il servizio ferroviario nella prossima vendemmia. Essendo risultato dall'inchiesta di detto giornale che il raccolto vinicolo di quest'anno si presume di 48.000.000 di ettolitri mentre l'anno scorso fu di 29.239.240, l'on. Ottavi si è fatto interprete presso il Ministero dei LL. PP. delle preoccupazioni dei viticultori e dei negozianti. Tale preoccupazione è tanto più giustificata dopo l'avvenuto ritiro, da parte delle fabbriche italiane, di carri dalla gara indetta per la fornitura di 8000 vagoni. Di tali carri ne sono stati acquistati finora soltanto 2000.

L'on. Sacchi, memore delle raccomandazione fattegli alla Camera di provvedere anzitutto alla riparazione dei carri guasti, ha assi urato che in questi ultimi tempi il numero dei carri guasti è già diminuito notevolmente ma che sono tuttavia in corso provvedimenti eccezionali per ridurre ancor più tale quantitativo. Inoltre la Direzione delle Ferrovie ha impartito disposizioni per alimentare con speciali correnti di carri vuoti i centri uvari del Settentrione e delle Puglie: essa dalla metà di settembre a tutto ottobre ridurrà al minimo l'impiego dei carri per il trasporto delle proprie materie di consumo. Stabilirà nell'Alta Italia diversi depositi di copertoni per rendere possibile l'utilizzazione anche dei carri scoperti. Durante la campagna uvaria si anticiperà l'apertura degli scali e se ne protrarrà la chiusura.

Appositi treni sono già prestabiliti per l'esclusivo trasporto dei carri dell'uva e del mosto del Sud diretti al Nord ed all'estero, ed a determinare grandi stazioni, come Foggia, Faenza è assegnato il compito di riunire i carri in appositi gruppi per le diverse direzioni e destinazioni. Così pure si provvede alla preventiva dislocazione delle locomotive necessarie, concentrandole nelle sedi opportune.

Infine è prevista l'eventualità di un'interruzione di linea per intemperie fra Rimini e Falconara, la quale impedirebbe di prevalersi di entrambe le linee Rimini-Bologna, e Rimini-Ravenna, le si predispone quindi apposito servizio straordinario eventuale per altre vie, riportando sulle diverse linee i trasporti in misura opportuna, anche in relazione alla destinazione dei trasporti stessi.

Italia Centrale.

Livorno, 19. — Una conferenza ebbe luogo nella città nostra tra i sindaci dei Comuni minerari elbani qui appositamente convenuti, e il Prefetto della nostra provincia, comm. Adami Rossi, per discutere circa le gravi condizioni cagionate dallo sciopero nell'isola d'Elba. Alla conferenza assisteva, nella sua qualità di deputato del nostro 1. collegio, l'on. Cassuto.

Si decise di proporre che le trattative della lunga vertenza siano affidate ad una Commissione composta dai Sindaci elbani, dell'on. Cassuto, di un rappresentante degli operai da essi medesimi, organizzati o no, nominato e di due deputati scelti pure dagli operai.

Pisa, 19: Essendo fallite le trattative per un componimento dello sciopero degli operai degli stabilimenti Pontecorvo, i proprietari hanno proclamato la serrata. Gli operai che rimangono senza lavoro sono oltre 3.000.

Italia Meridionale

Avellino, 19. Si ha da Ariano di Puglia che una poverissima famigliuola, composta dei coniugi Trignani e di una loro figliuoletta di sei anni, rimase vittima la scorsa notte di una gravissima disgrazia. I Trignani con la figlia, essendo privi di alloggio, si erano riparati in una grotta posta sotto una roccia altissima in prossimità del paese. A un tratto dall'alto si staccò un masso enorme, del volume di circa 3 metri cubi e cadendo a piombo sui disgraziati, stracellò il corpicino della piccola Maria e ferì gravemente i genitori agli arti inferiori.

I miseri, in quel luogo isolato, rimasero senza soccorso per ben dodici ore. Finalmente alcuni contadini, passando nelle vicinanze udirono i lamenti e trassero di sotto al masso la bambina morta e i genitori orrendamente mutilati.

Provincia Romana

Manziana. 19. Tali Angelo Fiorucci e Domenico Bravi vennero iersera a lite in piazza dell'Indipendenza per ragioni d'interesse. Il Bravi estrasse il coltello e si avventò contro il Fiorucci, che fu appena in tempo a parare il colpo con una sedia. Al rumore accorsero il sergente maggiore Gennaro Castoldi del 2° regg. cavalleria Piemonte Reale con due soldati nonchè altri cittadini. I due litiganti vennero separati ma non senza una colluttazione, nella quale rimasero feriti di coltello il sergente maggiore Castoldi e tal Senesi, uno degli accorsi.

Il Bravi venne dichiarato in arresto.

Anticoli, 19. — Ieri sera sullo stradale che da Piglio conduce a Acuto, un automobile, sul quale si trovavano il proprietario ing. Carlini e lo chauffeur, urtava violentemente contro una sporgenza della roccia. L'ing. Carlini riportava contusioni abbastanza gravi all'addome e alle gambe; lo chauffeur rimase illeso.

Vico nel Lazio. 18 - Eccole, sig. Direttore, i risultati del censimento 11 Giugno 1911 per il nostro Comune.

Famiglie	N. 518
Popolazione presente	» 1574
Residenti nel Regno	» 739
In America	» 157
Popolazione legale	» 2470
Aumento nel decennio	» 202

(Vale a dire il 9% in 10 anni, ossia poco meno dell'uno per cento all'anno).

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 20, con le sotto-indicate stazioni:

Roon, con Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Grotius*, con Taranto — *Leicestershire*, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *China*, con Cozzo Spadaro, Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo — *India* e *Parana*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Carpathia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale — *Prinzess Alice*, con Isola Chiesa, Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *Oranje*, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *S. Anna* e *Friedrich der Grosse*, con Capo Sperone — *Cretic*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Italia*, con Ponza e Isola Chiesa — *Maria Washington*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo, Viesti e Monte Cappuccini.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 20 agosto 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30|12	28|12	30|12	30|12	12|8	19|8
Parigi	22.35	22,35	28.50	27.62	25.37	25.37
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.31	25,03	25.31
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.	25,—
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.98	22,78	22,38
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	19.40	19,70
New-York	22.50	20.75	20.50	18.47	17,71	18,54
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	16,67	17.62
Odessa	—	20.10	—	—	—	15,98
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso, però prevalentemente in rialzo, ma di mediocre importanza dappertutto.

Il frumento in mare, con destinazione verso l'Europa alla data 14 agosto si calcolava a 4.472.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 2.813.000 diretti per l'Inghilterra e 1.659.000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ammontava in complesso a quarters 4.430.000.

Circa ai raccolti nei principali paesi produttori del mondo, recenti notizie recano che tanto nel Canadà ed in Germania si è ottenuto un buon raccolto.

Dall'India continuano a giungere notizie poco buone per persistente siccità.

Nella Repubblica Argentina non si fanno buone previsioni sul futuro raccolto.

In Russia non è definitivamente accertato l'esito della mietitura, e gli apprezzamenti sono contradittori, però prevale l'opinione che in varie provincie l'esito sarà sfavorevole per le passate condizioni meteoriche non buone per i seminati a grano.

In Italia nella settimana decorsa, i mercati del grano si mostrarono qua e là più o meno animati, ma in qualche luogo si lamenta la poca stagionatura della derrata. Gli affari conclusi furono in generale poco importanti. Le quotazioni oscillarono fra Lire 26,00 e L. 27,00 il quintale pei grani nostrali, ed intorno alle L. 29,00 per quelli esteri.

CONSIGLIO DI STATO

IV sezione - Decisioni del 18 agosto 1911.

Galdi Michele ed altri c. Min. Poste e Telegrafi, per annull. provvedimenti ministeriali relativi all'applicazione dell'organico del suddetto Ministero in relazione all'art. 21 della legge del 29 luglio 1907 Rigettati i due ricorsi. Fucini estensore.

Cani Vincenzo ed altri c. Ministero Agricoltura per annull. provvedimento Ministeriale relativo agli esami di meriti distinto per la promozione a verificatore di terza classe. Rigettato. Fucini estensore

Positano Luigi c. Ministero Finanze, per annull. R. D. relativo alla sospensione del ricorrente quale ricevitore di dogana per dieci giorni dello stipendio. Rigettato. Fucini estensore.

Venturi Florido c. Comune di Pennabilli, per annull. deliberazione consigliare che prorogò alla ditta Lami l'appalto del dazio consumo per un secondo quinquennio. Inammessibile - Aicardi estensore.

Romano Lanzara Giuseppina c. Min. LL. PP. e Ditta Tortora, per sospensione esecuzione R. D. [illegible]ta dichiarazione di pubblica utilità del prog[illegible] della Ditta Tortora per impianto ed esercizio d[illegible] binario con la stazione ferroviaria di Pagani. Ri[illegible]tato. - Como estensore.

Istituto Internazionale di Agricoltura

(Riassunto del Bollettino di Agosto 1911)

E' uscito il numero di agosto del *Bollettino di Statistica agraria*, edito sotto la direzione dell'ing. Gaetano Donini dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura (Roma, Villa Umberto I).

Per quanto riguarda l'indice unitario della produzione del *frumento* nell'emisfero settentrionale, ossia il rapporto percentuale fra la produzione prevista nell'anno in corso e quella ottenuta nel 1910, sono variati i dati dell'Ungheria in cui la produzione prevista in 47 milioni di quintali è a 51 milioni e degli Stati Uniti in cui essa invece è discesa da 191 a 181 milioni. Nel Canadà la produzione di frumento presenta un aumento di 18 milioni di quintali sull'anno precedente, per cui in complesso per un gruppo di 15 Stati rappresentanti una produzione di 569.307.652 q. (circa 2|3 della produzione mondiale l'*indice unitario* risulta 105.6, invece di 104,3 come risultava nel Supplemento al Bollettino di luglio.

Gli indici unitari della produzione della *segale*, dell'*orzo* e dell'*avena* sono 101,2, 109,0 e1054, per una produzione rispettiva di 123, 105 e 166, milioni di quintali.

Seguono nel Bollettino a quelle dell'indice unitario altre quattro tabelle pei quattro cereali suindicati,nelle quali sono contenuti i dati degli altri Stati, che per non essere completi non hanno potuto trovar posto nelle tabelle dell'indice unitario.

L'indicazione della superficie e della produzione del 1909-1910 ci dice in quale misura tali paesi possano ancora pesare sul risultato finale e, nei casi in cui è noto lo stato delle colture per il corrente anno, può dare anche una idea approssimativa della loro produzione probabile, ritenendo che la superficie quest'anno coltivata non abbia subito importanti modificazioni.

Fanno seguito le notizie sulle colture del mais, del riso e sulle semine d'inverno nella zona meridionale, che sono tutte terminate e si sono effettuate in buone condizioni.

Dalle informazioni relative al cotone apprendiamo che negli Stati Uniti al 15 luglio lo stato di questa coltura era 89, (percentuale d'uno stato *normale*) e che nell'Egitto l'insetto del cotone ha causato gravi danni, facendo discendere lo stato della coltura da 104 a 88 nel Basso Egitto e da 107 a 103 nell'Alto Egitto.

Chiude il Bollettino un interessante articolo sul censimento del bestiame del 1909 in Danimarca.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Società teatrale italana* — A Carania si è fomata una Società allo scopo di rilevare, per questo resto d'anno la compagnia di Tina Bondi Un Comitato — annunzia l'*Arte Drammatica* — si è costituito tra personalità spiccate e tecniche per la formazione di una società teatrale siciliana il cui programma sarà quello di aprire facili vie alle giovani intellettualità e portare nei centri maggiori e minori dell'isola e fuori i benefici effetti del teatro di prosa.

Una Commissione di lettura composta di illustri scrittori di Palermo e Messina farà la scelta dei lavori che potranno affrontare il giudizio del pubblico e questi lavori saranno interpretati da Tina Bondi e dai suoi compagni.

Lirica — L'*Andrea Chènier* a Orvieto — Un vero successo ottengono le straordinarie rappresentazioni dell'*Andrea Chènier*, che stanno dandosi ad Orvieto — Del riuscitissimo spettacolo va data ampia lode così al m. cav. Teofilo de Angelis, che ha concertato e dirige l'opera con l'abituale valentia che al bravo direttore dei cori, m. Piergili, e agli interpreti tutti: soprano Capella, tenore Lanzetti, che sempre più si afferma tenore destinato a grandissimo avvenire, baritono Galeotti, basso Argentini.

Varie — L'attrice francese La Vallière — che è nata a Napoli — ha chiesto come prova di devozione ad un suo ammiratore, l'accademico immortale Mezieres, di ottenere dall'arcivescovo di Parigi, mons. Amette, di benedirle il rosario. L'accademico è riuscito ad ottenere di più poichè ora la bella attrice può dire le preghiere sui grani del rosario che pendeva fino a ieri al collo dell'arcivescovo La cronaca, rilevando il fatto, ha riesumato un'altra manifestazione delle tendenze religiose della La Vallière, quando l'anno passato, dovendo subire un'operazione chirurgica, volle farsela fare in una casa di salute tenuta da monache. La bella attrice è quindi sul punto di gettare il coturno per la veste monacale? Può darsi, tanto più che la cronaca non dice se e come l'accademico immortale sia stato premiato per la riuscita prova di devozione richiestagli. Così *Il Corriere della Sera*.

Drammi di terra e di mare

Colera in Oriente

(S) **Costantinopoli**, 19. — Ieri sono stati constatati 56 nuovi casi di colera, di cui sedici con esito letale. Oltre a ciò sono morte undici persone precedentemente colpite dal morbo.

(S) **Costantinopoli**, 19. Oggi sono stati constatati 42 casi di colera di cui nove seguiti da morte Si sono inoltre verificati 10 decessi tra i casi precedenti.

Incendio a Trieste.

(S) **Trieste**, 19. Un violento incendio è scoppiato nei grandi depositi di legname nel porto, al disopra di Servola. I danni sono enormi.

Si crede che l'incendio sia dovuto a causa dolosa.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Chiti Ernesta*, esercente pensione « Ricordo » via Propaganda Fide n. 16. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta attivo L. 25.477,70; passivo: L. 41.637,60 - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: Giulio Astolfi, via Volturno n. 7. Prima adunanza dei creditori: 5 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 settembre - chiusura: 7 ottobre.

Bises Raimondo, tessuti, via Arenula n. 86 - fallimento su istanza di Emanuele Maina di Torino - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: rag. Arturo Casalbore, via Tacito n. 10 - Prima adunanza dei creditori: 5 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 settembre - Chiusura: 7 ottobre.

Manni Ernesto, sartoria, Campo di Fiori n. 27. Fallimento su istanza della Ditta M. Rizzi e C. di Roma - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: rag. Giuseppe Finocchi Prima adunanza dei creditori: 5 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 17 settembre - Chiusura: 7 ottobre.

Scamani Cesare, tabaccheria e forno, via Alessandrina 192 - Fallimento su istanza propria - Dal bilancio risulta: attivo lire 9060,70; passivo lire 12.[illegible],24 Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Mario Nardacci, via Principe Amedeo n. 79 - Prima adunanza dei creditori: 5 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 settembre chiusura: 7 ottobre.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - *Ditta Spillman*, pasticceria via Condotti n. 58 - Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 20 Agosto 1911 - S. Bernardo

Leva il sole alle 5.23 - Tramonta alle 7,3

Leva la luna alle . . . . - Tramonta alle 4,45

L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Agosto 1911 — Ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietro In	9,2	piovoso	Nizza	25,2	sereno
Ambur.	14,1	coperto	Zurigo	12.2	sereno
Vienna	13 0	coperto	Costant.	—	—
Madrid	—	sereno	Malta	26,6	3|4 cop.
Parigi	15,6	sereno	Atene	23.4	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	25,4	coperto.	calmo	33,2	24,3
Torino	18,8	1|4 cop.	—	28,1	19,7
Milano	21,8	1|2 cop.	—	31,4	21,0
Venezia	20,8	1|4 cop.	l. mosso	26,6	20,5
Bologna	22,2	sereno	—	27,4	22,2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24,0	sereno	calmo	27,2	16,2
Firenze	21,4	sereno	—	30,6	18,7
Roma	18.8	sereno	—	29,8	19,6
Bari	21,6	sereno	calmo	25,8	16,0
Napoli	21,0	sereno	calmo	28,4	21,
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	19,0	sereno	—	27,5	16,4
Palermo	24,3	sereno	calmo	31,1	17,9
Messina	24.6	3|4 cop.	calmo	30.9	20,5
Cagliari	24,1	sereno	l. mosso	32,4	20,0

Probabilità: venti moderati sul Tirreno e vari; temperatura in aumento: mare quasi calmo: cielo prevalentemente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 761,3. Termometro centigrado massima 30,1 minima 19,7. Umidità relativa 57, assoluta 16,81 Vento a mezzodì S W — Stato del cielo : coperto.

Rebus monoverbo

D A I

Spiegazione del giuoco precedente:

In-fe-l'i-ce — INFELICE

STATO CIVILE

Matrimoni del 19 agosto 911.

Nureare Salvatore imp. - Crociani Giuseppa.
Elmi Pietro imp Gattoni Massimina.
Sacripante Amleto imp. - Mona Ebe.
D'Andrea Massimo Uff. R. Marina - Prospero Maria
Ferrari Francesco impiegato - Landi Rita.
Alfieri Francesco possidente - Bontempi Agrippina.
Lorenzi Giuseppe impiegato - Simonetti Teresa.
Giglioli Gerardo interprete - Lodi Vanda.
Tofani Lorenzo infermiere - Petrozzi Quinta.
Lecci Alcide operaio - Rava Italia.
Grimaldi Giovanni impiegato - Luci Italia..
Valentini Tullio medico - Rosati Luigia.

Nati e morti denunziati il 17 agosto 1911.

Nati 42 compresi 4 nati morti — Morti 31 dei quali 12 sotto i sette anni.

MORTI

De Carli Assunta.
Rinaldi Sante fu Francesco Sedigliano 48 celibe.
Mecchi Napoleone fu Domenico Roma 61 coniug.
Petagna Armando di Angelo Roma 13.
Pratesi Maria fu Luigi Roma 66 ved. Del Frate.
Di Francesco Letizia fu Clementino Castelli 48 nubile domestica
Marabici Remo di Eliseo Roma 21 fornaciaio celibe
Barboni Angelica di Filippo Sarteano 59 nubile.
Tempesta Giuseppe fu Vincenzo S. Nicola 67 cuoco?
Mozzoli Elisa di Pasquale 47 Firenze ved. Viviani.
Vimini Assunta Augusta fu Giovanni Firenze 63 con. Guidi.
Vicari Anna fu Giuseppe Collegiove 39 ved.
Moncelzi Luise fu Luigi Orvieto 59 con. Cocchi.
Manzilli Maria fu Paolo Lecco 52 con. Mancini.
Cenci Maria fu Domenico Tivoli 71 con. Gentili.
Gaiardi Marianna di Gaspare Roma 54 ved Angelini.
Scura Giulia di Febo Milano 25 con. Mancini.
Magistri Matilde di Angelo Roma 60 ved. Palombo.
Bendenazi Isabella fu Antonio Bagnole 78 ved. Ghinetti.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 19 agosto.

BARI	72	16	41	45	69
FIRENZE	27	53	69	30	49
MILANO	82	49	15	10	33
NAPOLI	21	40	4	26	80
PALERMO	34	73	86	28	67
ROMA	33	50	57	26	52
TORINO	71	4	34	85	37
VENEZIA	27	51	53	85	80

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Messina Municipio - 26 agosto - Apertura strada Santa Cecilia - L. 183 mila.

Bolzaneto - Municipio - 26 agosto - Costruzione pubblico mattatoio - L. 40 mila.

Ancona - Intendenza di Finanza- 27 agosto - Conferimento rivendita n. 20 in Ancona.

Ferrovie dello Stato - 28 agosto - Ampliamento stazione di Castelvetrano - L. 273.400.

Cuccaro Vetere - Munic. - 28 agosto - Vendita di 2084 piante di alto fusto - L. 15682.

Napoli - Direzione R. Arsenale- 28 agosto - Vendita della nave *Euridice* - L. 58 mila.

Taranto - Direzione R. Arsenale - 28 agosto - Facchinaggio e trasporto carbone - L. 40 mila.

Ministero Marina - 28 agosto - Vendita materiali diversi - L. 61.759 - Aumento ventesimo.

Ferrovie dello Stato - 28 agosto - Costruzione del tronco Girgenti-Favara - L. 1.273 mila.

Venezia - Intendenza Finanza- 28 agosto - Conferimento rivendita in Taglio Veneto, in Cavarzere.

Vicenza - R. Prefettura - 29 agosto - Appalto trasporti postali - L. 17 mila.

Pesaro - Intendenza di Finanza- 29 agosto - Conferimento rivendita di generi di privativa in Urbino.

Frascati - R. Pretura - 29 agosto - Vendita di immobili posti nel Comune di Roccapriora.

Castione della Presolana- Municipio - 29 agosto - Costruzione acquedotto - L. 45.700.

Ministero Marina- 29 agosto - Provvista di legno teak di Giava - L. 226.350.

Genova- Direzione del Genio Militare- 29 agosto - Costruzione di una casermetta - L. 350 mila.

Roma - Intendenza Finanza - 30 agosto - Aggiudicazione rivendita generi di privativa N. 30 in Roma.

Il CONSIGLIO SUPERIORE della MARINA

Approvato dal Senato del Regno attende il suffragio dell'Assemblea elettiva il disegno di legge, che riordina il Consiglio Superiore della Marina, attribuendogli mansioni, che oggi sono esercitate da un altro consesso: il «Comitato per l'esame dei progetti delle navi»

Per il fatto — dice la relazione, con la quale il ministro della marina ha presentato alla Camera la riforma — che due consessi avevano, per i piani delle navi, mansioni pressochè analoghe, risultavano o pareri discordanti o sovrapposizioni di discussioni e di deliberazioni, che, nel migliore dei casi, davano luogo a perdite di tempo, che si debbono assolutamente evitare.

Per contro, nella compilazione dei progetti delle navi, nella quale, per i minuti particolari dei disegni e per i numerosi e laboriosi calcoli, appare assai più opportuna un'azione individuale, anzichè collettiva, mancava un ufficio fortemente organizzato e sufficientemente fornito di mezzi e di personale, per poter provvedere a questa bisogna.

Era stato istituito bensì, con regolamento, un ufficio tecnico esecutivo del Comitato per l'esame dei progetti delle navi: ma questo ufficio, per la sua poca autonomia, per la sua irresponsabilità personale, per gli scarsi mezzi, onde disponeva, per le numerose mansioni secondarie, finalmente, che erano ad esso affidate, non poteva attendere alla preparazione dei disegni particolari delle navi con quel grado di attività che pure sarebbe stato necessario. In effetto, a questo ufficio tecnico, alla competenza del quale, tra l'altro, sfuggivano completamente tutte le installazioni relative alle artiglierie, al materiale elettrico e all'allestimento marinaresco, non fu mai affidata — dalla creazione del Comitato dei progetti delle navi in poi — nè una compilazione completa del progetto di una nave, nè una cordinazione dei progetti dei particolari mano mano proposti dalle singole autorità dipartimentali o dalle singole ditte.

Mancava pertanto nella marina il modo di poter stabilire la responsabilità personale della buona o della cattiva riuscita di una nave: la responsabilità degli organi esecutivi era aminuzzata tra numerosi uffici, alcuni dei quali, e tra i più importanti, erano sotto la tutela di un consenso (l'Ufficio tecnico, posto alla dipendenza del Comitato per l'esame dei progetti di navi, ovvero di una direzione generale (l'Ufficio delle artiglierie, posto alla dipendenza della direzione generale d'artiglieria).

Il disegno di legge intende di attuare due riforme principali;

1° Concentrare in un solo consesso, il Consiglio superiore di marina, convenientemente rafforzato con elementi tecnici, tutto il lavoro e tutte le responbilità che, per il carattere loro, debbono essere di natura collettiva;

2° Concentrare in un solo ufficio, l'ufficio dei progetti delle navi, tutto il lavoro, e tutte le responsabilità che, per il loro carattere essenzialmente esecutivo, debbono portare l'impronta dell'azione individuale.

Questo ufficio dei progetti delle navi, alla diretta dipendenza del ministro, costituirà la più alta autorità tecnica della marina e riunirà nel suo seno tutte le competenze, provvedendo alla compilazione completa dei progetti delle navi, compresi i relativi apparati motori e gli impianti delle artiglierie, e avrà la completa responsabilità dei calcoli eseguiti

Nello stesso tempo, sono elevate le attribuzioni del Consiglio superiore di marina, non più menomate per la preparazione delle direttive generali militari e tecniche dei piani delle navi e per la revisione dei relativi progetti di massima.

Con il nuovo ordinamento, l'elaborazione dei piani delle nuove navi sarà la seguente:

1° Al Comitato degli Ammiragli spetterà anzitutto stabilire le direttive generali, cui informare le nuove costruzioni;

2° In conformità di questo indirizzo, il Consiglio superiore di marina determinerà, in modo più particolareggiato, le caratteristiche tecniche e militari, alle quali dovrà attenersi l'autore del progetto, completando in tal modo e ampliando le deliberazioni del Comitato degli ammiragli;

3° In base alle deliberazioni del Consiglio superiore di marina, sarà eseguito il progetto di massima della nave, progetto che, ottenuta l'approvazione del Consiglio stesso, sarà rimesso all'Ufficio dei progetti delle navi, il quale, da quel momento, assumerà la responsabilità dei progetti, provvederà alla loro ulteriore elaborazione; cioè: alla revisione dei calcoli, alla compilazione dei disegni di dettaglio, delle condizioni tecniche per i ontratti degli apparati della nave, ed al controllo e revisione dei disegni a tal uopo inviati dalle ditte.

Una speciale e precisa disposizione sancisce il principio fondamentale, già molte volte invocato dall'uno o dall'altro ramo del Parlamento nazionale, che nessun lavoro si debba iniziare, se prima non sono stati portati allo stato esecutivo i relativi progetti e che nessuna modificazione si possa portare ai progetti e disegni, se non seguendo la procedura prescritta dalla legge.

E' preveduto poi in caso, che l'Ufficio delle navi possa costituirsi in Comitato dei progetti delle navi, pure conservando intiera e personale la responsabilità al capo dell'ufficio. Così, mentre è dato modo ai capi reparti, i quali rappresentano le competenze tecniche della marina da guerra nelle singole specialità, di fare verbalizzare le loro eventuali particolari vedute per ciò che si riferisce alle installazioni che meglio conoscono, non resta in alcun modo suddivisa la responsabilità della riuscita del complesso «nave» per parte del capo dell'ufficio. Questa disposizione senza sopprimere completamente il Comitato dei progetti delle navi, altamente benemerito della Regia marina, lo trasforma in modo da adattarlo al nuovo logico ordinamento, che si vuole stabilire per la preparazione dei piani delle navi.

Nello stesso tempo si è voluto fissare, con il testo stesso della legge, il personale minimo occorrente all'ufficio dei progetti delle navi, per impedire che col tempo si cambi nuovamente la natura dell'ufficio.

Col regolamento per l'attuazione della legge si provvederà a creare nel ricostituito Consiglio superiore di marina, alcuni organismi tecnici, dei quali si sente vivamente la convenienza, cioè:

a) una commissione pemanente delle prove delle navi nuove, composta di un contrammiraglio, di un maggiore generale del Genio navale e di un maggior gen. macchinista, ovvero del capitano di fregata o di vascello del ruolo degli specialisti direzionali, a seconda della natura delle prove. Si otterrà così il notevole risultato di poter procedere, in tutte le prove, con gli stessi criteri anche nei minuti particolari, e di usufruire della più larga esperienza che si ottiene, procedendo a un grande numero di queste delicate operazioni tecniche;

b) una Commissione permanente per l'ordinamento delle condizioni tecniche dei capitolati relativi ad oggetti di uso corrente composta del capitano di vascello e del colonnello del Genio navale, ai quali si aggregheranno, a seconda della natura dei materiali, un ufficiale superiore macchinista, un ufficiale superiore commissario e non ufficiale superiore medico.

c) una Commissione permanente per la fissazione delle dotazioni principali delle navi, che potrà essere composta di un contrammiraglio, del maggior generale macchinista e del capitano di fregata o di vascello del ruolo degli specialisti direzionali. Questa Commissione, sostituendosi in parte ai Consigli dei lavori dipartimentali, renderà più uniforme e razionale la determinazione dei principali oggetti di inventario.

IL DISEGNO DI LEGGE

Ne stralciamo le principali disposizioni.

Art. 2 — Fanno parte del Consiglio superiore di marina:

l'Ammiraglio, o un v. ammiraglio, presidente;

un v. ammiraglio, membro ordinario, e con le funzioni di vice-presidente;

un contrammiraglio, membro ordinario; due ufficiali generali del Genio navale membri ordinari;

il maggior generale macchinista, membro ordinario.

il direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero della marina, membro ordinario;

un capitano di vascello, membro ordinario:

un colonnello del Genio navale, membro ordinario;

un capitano di fregata o di vascello, del ruolo degli specialisti direzionali, membro ordinario.

Art. 3 — Spettano al Consiglio Superiore di Marina:

In primo luogo la determinazione dei criteri relativi alla esecuzione dei programmi generali riguardanti i progetti, le trasformazioni e le grandi riparazioni delle navi;

l'assegnazione delle dotazioni principali delle navi.

Art 5 — E istituito presso il Ministero della marina un ufficio dei progetti delle navi, al quale spetterà la compilazione o la revisione:

a) di tutti progetti di costruzioni, trasformazioni e grande riparazioni delle regie navi in tutte le loro parti ed apparati, dei calcoli e dei disegni relativi a tali progetti:

b) delle condizioni tecniche di tutti i capitolati che si riferiscono alla costruzione od alla riparazione delle regie navi ed alle loro parti ed apparati di qualsiasi genere.

Il detto ufficio eseguirà inoltre tutti gli studii che gli verranno dal ministero affidati.

Sono trasferite a detto ufficio tutte le attribuzioni ad esso spettanti in forza della presente legge. che sono state finora esercitate da altri organi dell'Amministrazione della marina

Art. 6. — L'ufficio di cui all'articolo precedente è presieduto da un ufficiale generale del Genio navale con il titolo di direttore generale capo dell'ufficio per i progetti dele navi, al quale spetta la personale responsabilità delle compilazioni e revisioni di progetti, ed in genere dei lavori e degli studii eseguiti dall'ufficio, ferma, per la parte che loro spetta, la responsabilità del Comitato degli ammiragli e quella del Consiglio superiore di marina.

Art. 9. — Non potrà iniziarsi l'esecuzione dei progetti di costruzioni, trasformazioni e grandi riparazioni prima che questi siano stati portati allo stato esecutivo ed avprovati dal ministro.

Art. 10. — Dopo detta approvazione, nessuna modificazione potrà essere portata ai progetti e disegni approvati, se non abbia seguito la intera procedura prescritta dalla presente legge per i progetti stessi.

Art. 11 — L'ufficio dei progetti dalle navi è suddiviso nei seguenti reparti, con le attribuzioni per ciascuno di essi qui sotto notate:

1° *Reparto.* — Progetti riguardanti gli scafi ed i relativi accessori, retto da un ufficiale superiore del Genio navale.

Spetta a questo reparto compilare i progetti, preparare le condizioni tecniche dei capitolati per forniture di navi, per tutto ciò che riguarda lo scafo ed i suoi accessori; rivedere e timbrare i relativi disegni inviati dalle ditte.

2° *Reparto.* — Progetti riguardanti gli apparati motori, retto da un ufficiale superiore del Genio navale.

Questo reparto ha mansioni analoghe al precedente, per ciò che si riferisce agli apparati motori.

3° *Reparto.* — Progetti riguardanti gli impianti delle artiglierie, delle armi subacquee e del materiale elettrico, retto da un ufficiale superiore di vascello, del ruolo degli specialisti direzionali.

Questo reparto ha mansioni analoghe ai precedenti, per ciò che si riferisce agli impianti delle artiglierie, alle armi subacquee e al materiale elettrico.

L'Italia economica nel 1910

Le organizzazione padronali nella politica di lavoro.

II.

Il fenomeno più saliente del movimento padronale è la costituzione della Confederazione nazionale dell'industria per iniziativa della Federazione industriale piemontese, a coronamento della vigorosa azione svolta dalla attiva Lega industriale di Torino. La nuova Confederazione, verso la metà dell'anno, già collegava le associazioni con circa 1900 ditte, che impiegano 250.000 operai. Lo statuto — ispirato a quelli delle consimili organizzazioni germaniche e delle federazioni da cui il nuovo organismo deriva — prevede, funzione specifica di resistenza, la creazione di istituzioni volontarie dirette a garantire agli industriali il risarcimento dei danni loro derivanti dagli scioperi, la diffusione della clausola di sciopero come clausola di forza maggiore, l'istituzione di uffici di collocamento e di formazioni, il divieto di assunzione degli operai scioperanti a tutti o parte degli industriali confederati e altre misure di solidarietà da decidersi dal comitato nei singoli casi. Nell'assemblea tenuta dalla Confederazione nel maggio furono concretate le direttive della Confederazione riguardo alla legislazione del lavoro, disapprovando la semplice imitazione di precedenti legislativi esteri senza tener conto delle condizioni speciali all'industria italiana e furono decisi studi per la riforma delle leggi sugli infortuni, sul lavoro delle donne e fanciulli, sul riposo settimanale, sul Consiglio del lavoro, sui probiviri. Nel luglio 1910 ha incominciato a funzionare l'analogo organismo collegante le forze padronali agricole, la Confederazione nazionale agraria con l'adesione delle associazioni che già facevano parte della Federazione interprovinciale agraria e di alcune altre fra cui la Società degli agricoltori italiani. — La Federazione interprovinciale ha invocato una riforma del Consiglio superiore del lavoro, che dia parità di rappresentanza alle classi padronale e operaia senza esclusioni di carattere politico e confessionale e senza intromissione di rappresentanze estranee alle organizzazioni.

L'Associazione per la mutua assicurazione contro i danni dgli scioperi, nel suo terzo esercizio (1910), ha avuto una azione più larga avendo assunto molti nuovi rischi nelle zone nelle quali si delineavano più probabili le agitazioni agrarie: i premi riscossi ammontano a L. 165. 295 (con una diminuzione di L. 18. 624 rispetto al 1909) e gli indennizzi a L. 105. 453 (mentre nel 1909 furono di sole L. 12. 330).

Malgrado la maggiore entità delle agitazioni indennizzate, l'Associazione ha avuto un avanzo di L. 32. 834 e ha dato prova di essere un valido strumento per la resistenza padronale; è allo studio il problema di estendere l'assicurazione pure alla operazione industriale del trasporto dei prodotti agricoli, a fine di tutelare gli agricoltori contro i danni degli scioperi e boicottaggi per parte dei birrocciai.

Le organizzazioni operaie.

Secondo le notizie dell'Ufficio del lavoro, all'inizio dell'anno 1910 le camere del lavoro esistenti erano 104 con 4169 sezioni e 503.991 aderenti, mentre erano 98, con 3834 sezioni e 501.220 soci all'inizio del 1909. Le condizioni dell'organizzazione camerale sono in massima rimaste stazionarie. Diminuzioni nel numero degli associati si hanno nel Piemonte (ove durante il biennio 1908-9 scesero da 50.605 a 27,636) e nella Toscana (da 32,772 a 22,216) nell'Emilia invece da 210 mila organizzati nel 1908 si scese a 186 mila nel 1909, per risalire a 213 mila nel 1910; presentano lievi aumenti le Puglie, la Campania, le Marche e lievi diminuzioni la Liguria la Lombardia il Veneto, la Sicilia.. Sono progrediti in confronto al 1909 i servizi di mediazione del lavoro (da 29 a 35 uffici) e di consulenza legale (da 57 a 61) e regrediti invece numericamente quelli medici e di istruzione. La consistenza finanziaria complessiva si è alquanto rafforzata; le entrate sono salite da circa L. 502 mila a 541 mila e le spese da 482.000 a 500,000; i sussidi municipali salirono complessivamente da L. 85,000 a 93,600.

Risulta pure complessivamente stazionaria la situazione delle federazioni di mestiere: il numero delle iscrizioni si è elevato da 2191 a 2395, ma quello degli iscritti è scemato da 175,836 a 167,256; la situazione finanziaria è alquanto migliorata le entrate sono salite da circa 577 mila a 596 mila e le spese scemate da 553 mila a 529 mila. Appariscono rafforzate nel numero degli aderenti le federazioni dei metallurgici e dei litografi, mentre appaiono indebolite quelle dei panettieri, delle arti tessili, dei pellettieri, dei lavoratori di albergo e dei lavoratori dello Stato.

***

Nelle leghe dei lavoratori della terra sarebbe complessivamente avvenuta una notevole diminuzione sia nel numero delle associazioni (da 1774 nel 1909 a 1524 nel 1910), che nel numero degli aderenti (da 405,749 a 378,156), Continua a scemare il numero dei lavoratori agricoli inscritti a camere del lavoro e ad aumentare quello degli aderenti alla Federazione nazionale. La diminuzione del numero degli organizzati è specialmente forte nelle Puglie, nell'Umbria, nella Toscana, in Lombardia, nel Veneto, negli abruzzi. Nell'Emilia gli iscritti crebbero da 168, 415 a 180. 032.

L'anno 1910 segna - come il precedente - una fase di stasi nel movimento delle organizzazioni operaie in correlazione con la depressione industriale, la stasi del mercato del lavoro e la poca entità dei conflitti.

La Confederazione generale del lavoro ha iniziato nel mondo operaio una larga agitazione per reclamare provvedimenti contro il rincaro dei viveri.

La federazione fra i lavoratori del libro ha condotto agitazioni in vari centri, giungendo quà e colà alla stipulazione di nuovi concordati, talora senza sospensione del lavoro: nel congresso di Napoli (ottobre pp.) deliberò l'istituzione della cassa centrale di disoccupazione e la riforma dei sussidi di disoccupazione, ed ha tracciato un vasto programma di legislazione del lavoro.

La Confederazione dell'arte bianca, ha condotto in vari centri agitazioni per la retta applicazione della legge sul lavoro notturno e va delineando una azione per giungere all'abolizione per via legislativa della mediazione privata del lavoro.

La Federazione dei lavoratori edili nel congresso del marzo ha deliberato il mantenimento della unità nella organizzazione federale contro la tendenza di collegamenti provinciali o intermandamentali per singoli rami professionali; ha fatto voto per la introduzione delle pensioni obbligatorie con riforma della Cassa nazionale di previdenza e per la organizzazione di un più esteso servizio di ispettorato del lavoro con funzionari tecnici del lavoro edile e ispettori operai presentati dall'organizzazione.

Il Sindacato ferrovieri ha esercitato una vigorosa pressione sullo Stato per ottenere miglioramenti varii ai patti di lavoro, con vivacissime agitazioni in cui si adottarono atteggiamenti varii da parte delle diverse organizzazioni del personale.

Le rappresentanze delle varie associazioni di impiegati e operai addetti alle strade ferrate costituirono, in un convegno tenuto a Torino nell'ottobre, la Federazione ferroviaria che dovrebbe collegare le varie organizzazioni senza adesioni di associazioni politiche o confessionali, col comune programma della nazionalizzazione delle ferrovie e partecipazione del personale nella gestione e negli utili.

La Federazione dei metallurgici in occasione della discussione della legge per i servizi marittimi, ha rinnovato voti protezionisti, invocando il monopolio all'industria nazionale per le costruzioni navali e chiedendo per il personale operaio dei cantieri l'assicurazione nell'invalidità e limitazione dell'orario.

***

Nel movimento operaio agricolo il fenomeno saliente nell'anno 1910 è stato la vasta lotta prolungatasi, con nuovi complessi aspetti, nelle Romagne riguardo al possesso delle macchine agrarie: il vasto conflitto politico-economico ha per substrato economico la sovrabbondanza di popolazione e la conseguente formazione di una classe di braccianti eccessiva in relazione alla domanda di lavoro, colpita dalla discontinuità di occupazione che la pone in una condizione economica assai inferiore a quella dei mezzadri. Dopo la vittoria ottenuta dai braccianti in una fase precedente della lotta riguardo allo «scambio d'opere fra mezzadri, è sorto un più vasto e profondo conflitto fra mezzadri e braccianti riguardo al diritto di proprietà e di esercizio delle macchine agricole: i braccianti affermano che le macchine trebbiatrici dovrebbero essere gestite dai macchinisti e fuochisti per conto delle cooperative di braccianti, principio osteggiato dai mezzadri, poichè così i braccianti, disponendo della mano d'opera e delle macchine, sarebbero arbitri della produzione agricola e potrebbero imporre ai proprietari e ai mezzadri qualsiasi patto.

Dopo un vano intervento della Federazione nazionale dei lavoratori della terra, si venne alla formazione, già ricordata, di una nuova camera del lavoro «gialla» in antagonismo alla vecchia camera «rossa» costituita dai braccianti socialisti.

L'Associazione agraria (padronale) ha appoggiato i mezzadri opponendosi a che i terzieri accolgano le macchine «rosse» nei fondi a terzeria, mentre i terzieri (braccianti, socialisti) si oppongono alla introduzione di macchine padronali o gialle. Il conflitto si è svolto, talora assai violentemente, con episodi vari di boicottaggi ad oltranza, esacerbati da conflitti politici.

Una speciale commissione nominata dal governo ha inquisito sulle origini del conflitto e sui mezzi per diminuirlo, ma le cose sono rimaste a questo punto, ed il conflitto, sebbene in forma meno estesa e meno aspra, si è quà e colà rinnovato anche nella presente campagna agricola.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 160 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti giorni dalle 11 alle 19

Via Due Macelli 6-12)

Nell'Impero Britannico

L'India.

L'India, secondo la definizione data dal Parlamento inglese, comprende tutta la parte della penisola che si trova, direttamente o indirettamente, sotto la legge o sotto la protezione britannica e non comprende gli stati indigeni.

La forma attuale di governo nell'impero indiano, stabilita fin dal gennaio 1877 sotto la sovranità del Regno Unito, della Gran Bretagna e Irlanda, è regolata dall'atto tovernativo del 1858 che ebbe la sanzione reale il 2 agosto 1858. In forza di tale atto, tutti i territori che sino a quel tempo erano sottoposti all'autorità della Compagnia delle Indie Orientali furono ceduti alla Corona inglese: tutte le entrate territoriali o di altra specie, e tutti i tributi ed altri pagamenti vengono fatti in suo nome, e non se ne può disporre che pei bisogni del governo indiano.

E' dal 1876 che il Re d'Inghilterra porta il titolo aggiuntivo di Imperatore delle Indie.

L'amministrazione dell'Impero indiano è affidata in Inghilterra a un Segretario di Stato, per le Indie assistito da un Consiglio composto di non meno di dieci nè più di quattordici membri nominati dal Segretario di Stato e che rimangono in carica sette anni Di questi membri, nove almeno devono aver risieduto per dieci anni in India, e non aver abbandonato il paese da più di cinque anni dal giorno della loro nomina. Nessuno dei membri può sedere in Parlamento. Il supremo potere esecutivo appartiene al Governatore generale, in Consiglio, il quale è sovente designato col nome di *Governo delle Indie.* Il Governatore Generale, o viceré, è nominato dalla Corona e ricopre generalmente questa carica per cinque anni

Il Consiglio del governatore generale si compone di cinque membri ordinari, al di fuori del comandante in capo, che è membro straordinario. I membri ordinari sono scelti dalla Corona.

Esistono otto divisioni: Interno, Affari Esteri, Finanze, Armata, Lavori Pubblici, Agricoltura, Commercio ed Industria, Legislazione ferroviaria; a capo di ciascuna divisione, eccezzione fatta per quella delle ferrovie, si trova un segretario del governo dell'India.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione è nello stesso tempo il capo della divisione delle ferrovie; ed esercita lo stesso potere di un segretario di governo. Ogni divisione, ad eccezione di quella degli Affari Esteri, che si trova sotto la immediata sorveglianza del Governatore generale, è sotto il controllo di uno dei membri del Consiglio.

***

Il Consiglio può trasformarsi in Consiglio legislativo coll'assunzione di altri membri nominati dal viceré o eletti in forza dell'atto del 1909. Il Consiglio legislativo comprende 68 membri, dei quali 36 sono funzionari. Il vice governatore fa parte anche del Consiglio allorchè risiede nella sua Provincia.

***

Dal punto di vista amministrativo l'India è divisa in 9 grandi provincie: Manraf, Bombay, Bengala, Bengala Orientale, Assan, provincie unite d'Agra e Oudh, Pendjat, Burma, Provincie centrali, Provincie della frontiera del Nord-Ovest.

Vi sono inoltre quattro piccole provincie, Coory, Ajmer, Metara, Beluchistan britannico, e le isole Andaman e Nicobary; a capo di ciascuna di esse si trova un capo-commissario.

Quantunque tutte le provincie sieno sottoposte al controllo del governo delle Indie, godono di una certa indipendenza amministrativa a seconda della loro importanza. Ciascuna provincia è ripartita in divisione e a capo di ciascuna di esse trovasi un commissario; le divisioni sono ripartite in suddivisioni distrettuali che formano poi l'unità amministrativa.

A capo di ciascun distretto è un funzionario (ricevitore magistrato o deputato commissario) che esercita nella sua giurisdizione un ampio controllo ed è responsabile di fronte al governo, della provincia. Nell'India inglese questi distretti sono 267.

Diverso è il controllo che il governo supremo esercita sugli stati indigeni; governati da principi indigeni sotto la sorveglianza politica di un residente o agente le di cui funzioni si estendono sia ad un solo stato, sia ad un gruppo di stati. I capi non hanno alcun diritto di fare la pace o la guerra, o di inviare ambasciatori; essi non devono mantenere una forza militare oltre ad un limite determinato.

Nessun europeo deve risiedere alla corte di un principe indigeno senza speciale autorizzazione; il governo supremo può esercitare un diritto di controllo in caso di cattiva amministrazione. In tali limiti i capi più importanti sono autonomi nei loro territori. Alcuni di essi devono pagare un tributo tipo.

***

In quanto concerne l'amministrazione locale, diremo che nel 1908-09 esistevano 77 comuni con una popolazone di 16.714.025 di abitanti, di consigli municipali viene affidata la custodia delle strade, dei servizi delle acque, dei canali di irrigazione, dei mercati ed i servizi sanitari; sono essi che impongono le tasse e applicano le leggi; essi si impegnano nelle spese, coll'autorizzazione del governo della provincia. In tutte le grandi città ed in molte di minoreimportanza, la maggioranza dei membri dei consigli è eletta fra contribuenti.

Il censimento del 1911 faceva salire la popolazione a 315 milioni di abitanti.

Nel 1901, data dell'ultimo censimento esistevano 33 città con una popolazione superiore ai 100.000, abitanti, 52 con una popolazione fra i 50 e i 100.000; 167 fra i 20.000 e i 500.00, e 471 fra i dieci e i ventimila abitanti. Alla stessa data le città più popolate erano Calcutta con 1.026.987 abitanti, compresi i sobborghi, Bombay con 776,006, Madros con 509.346, Haiderabad con 448,466, Lucknow con 264049,

16 Appendice del POPOLO POMANO 10

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione italiana)

CAPITOLO IV.

Un vicino.

Mi dipingeva, in modo così spaventoso la sala anatomica che esso frequentava e le operazioni che colà si praticavano che io non potevo più guardare la carne senza ribrezzo; per di più, notate, esso mi faceva sempre tali racconti prima del mezzogiorno, vale a dire prima dell'ora del nostro pranzo. Non riuscivo più a liberarmene...

— Vi compiango, povero Filippo — dissi con con profonda convinzione.

Senza menomamente compiacersi di questa mia compassione, l'apprendista droghiere riprese a dire:

— Un giorno tra di noi avemmo una grave questione,..... ma ciò non può interessarvi....

A questo punto culminante della sua narrazione Filippo esitò,..... ristette..... sembrò combattere contro una dolorosa rimembranza, poi senza dirmi il motivo dell'alterco, soggiunse:

— Da quel giorno fui costretto di tenere aperta la finestra e di fare buon viso a quel mostro che avrei volentieri appiccato: Dio mio.... quale martirio!.... Avete mai letta la storia di quella fanciulla incatenata entro la caverna di un drago e costretta a preparargli la pipa ed a fargli il caffè?

— Sì?.. la conoscete quella storia orribile? Ebbene così accadde di me dopo quel giorno nefasto. Sono costretto a procurargli giornalmente del tabacco, del caffè, della legna, infine tutto quanto egli pretende, perchè sono in suo potere; un giorno egli mi spiò; ebbe così certezza di una cosa che mi riguarda ed ha nelle mani una prova contro di me, e che potrebbe rovinarmi per l'avvenire. Ah! Barb.!

Filippo dava di bel nuovo del barbaro al suo turbolento vicino ed ora che lo conoscevo un poco meglio io pure, davvero che non sapevo dargli torto.

— Ma, — obbiettai all'infelice Filippo, — non avete mai fatto nulla per sottrarvi al dominio del dottore Barbus?

A questa domanda egli cinse con ambe le mani i suoi ginocchi magri e puntuti e mi rispose commosso:

— Mio Dio sì. Un giorno dopo un lungo combattimento con me stesso gli dissi che avrebbe dovuto avere un poco più di discretezza nelle sue esigenze e prima di chiedermi altro tabacco o altro zucchero saldare almeno il vecchio conto. Sapete che cosa fece?

— Pagó! — risposi ingenuamente.

— Nemmeno per sogno; quando la sera mi appoggiai al solito alla finestra aperta, mostrandogli il mio volto dall'aspetto sorridente ed amichevole - poichè come vi ho detto possiede un mio segreto e sono in suo potere -, sapete che cosa mi mostrò?... Mi mostró una gran bottiglia sulla cui etichetta si leggeva «Acqua forte».

Posó questa bottiglia sul davanzale della finestra, mi lanció uno sguardo terribile che io contracambiai senzapaura; poi prese una grossa siringa di cristallo, la rimmpì col contenuto di quel recipiente che mi ispirava così giustamente un eccessivo spavento, la posó vicino a sè, e senza aver l'aria di accorgersi della mia presenza nè dei miei sforzi per appicicare amichevolmente discorso, si mise a fumare in una delle sue più lunghe pipe; quindi vedendo che non mi muovevo che non gli porgevo l'usato pcchettino di tabacco, o di caffè, afferró la siringa e la diresse, così carica come era, verso di me.

— Quale orrore! — esclamai....

— Immaginerete facilmente con che fretta abbandonassi la finestra, — ripigliò l'infelice giovane, — allora compresi che non contento di amareggiarmi la vita, quello sciagurato voleva anche sfigurarmi, deturpandomi, rendermi oggetto di repulsione per tutto il resto della mia vita.

Guardai Filippo meravigliato; forse che aveva la sfacciataggine di credersi bello!

— Da quel giorno — conchiuse Filippo — non ho più azzardato di ribellarmi, non gli ho più rifiutato nulla e sono curioso di vedere per quanto tempo ancora il cielo permetterà che io subica la tirannia di quest'uomo.

Ma sono ormai le dieci, e la signorina Barbera ha ordinato che da quest'ora in poi nessun lume sia più acceso nell'abitazione del signor Reismehl. Dunque buona notte e andiamoa letto.

— Buona notte - risposi - e prima di addormentarmi guardai ancora una volta la strana società di legno che mi attorniava; e scheletri, soldati di pietra, mostri intarsiati, vecchi studenti in medicina, danzarono un'ultima ridda infernale, attorno al mio letticciuolo.

CAPITOLO V.

Lo studio.

Dopo il primo giorno da me passato tra le mura della drogheria e della cupa abitazione del signor Reismehl, ne trascorsero molti altri i quali con tutto e per tutto rassomigliarono al primo: tutti eguali e tutti ugualemente monotoni, non differivano l'uno dall'altro nemmeno nelle più insignificanti piccolezze, nemmeno nelle più minute circostanzi della esistenza degli altri membri componenti la nostra limitata famigliuola.

I giorni che passarono rassomigliavano ai giorni che li avevano preceduti come un uovo è uguale ad un altro uovo.

Anche la preferenza della signorina Barbera per il mio compagno perdurava invariata a mio detrimento, e per quanto mi studiassi di entrare nelle sue buone grazie pure non vi riuscivo; questa preferenza potevo anche ammetterla; non tutti abbiamo gli stessi gusti; ma ciò che non riuscivo a comprendere era la predilezione accordata al commesso a danno del principale.

Durante i primi giorni questo favoritismo del quale io non era l'oggetto mi aveva indispettito; ma quando osservai che le domeniche e gli altri giorni di festa, mentre io andavo a far visita alla nonna ed alla mia buona zia, Filippo restava a casa per leggere alla signorina Barbera un qualche libro edificante; quando vidi che il poveretto mi lanciava uno sguardo pieno di bramosia e di invidia ogni volta che mi vedeva varcare la soglia di quella vecchia baracca, quando la sera, nella nostra cameretta, mi confidava quanto piacere avrebbe avuto nell'uscire con me per andare a fare assieme una bella passeggiata, oh! allora invece di invidiarlo lo compativo, pensando che non aveva mai un'ora di vera e assoluta libertà.

Anzi quando la signorina Barbera lo chiamava a prendere il caffè non poteva trattenere un leggiero sorriso; e la sera quando egli andava nella camera vicina, senza dubbio per farvi una cena migliore della mia che consisteva sempre nel medesimo pane e burro e nell'identico bicchieri di birra, era quasi tentato di compiangerlo.

Ma di quel mio sorriso forse la signorina Barbera doveva essersene accorta e doveva avergli fatto l'effetto di una cosa altamente incivile, perchè mi accorsi tosto di non aver fatto nessun progresso nelle sue simpatie.

Un giorno anzi la vecchia signorina Schmiedin fra mezzo ad un torrente di lagrime, mi narrò che la signorina Barbera aveva dichiarato a non so più quale tra el e sue conoscenze che io era un ragazzo leggiero e negligente.

Dicendo così essa non aveva tutti i torti perchè un giorno era successo che dovendo pesare una mezza libbra di zucchero ne aveva pesata in distrazione una intiera.

Ma ciò che particolarmente l'aveva indispettita si era un piccolo credito consistente in tutto e per tutto in cinquanta centesimi; credito da me fatto ad una povera donna cui necessitava dell'olio di mandorla per un bambino ammalato e che mi aveva detto non poterlo pagare altro che alla fine della settimana nel giorno in cui il marito avrebbe ricevuta la sua mercede.

La povera madre, era moglie di un garzone di calzolaio, la conoscevo, l'avevo sempre sentita dire onestissima ed il sabato infatti fu puntuale al pagamento.

Quando essa mi ebbe riportato il denaro ringraziandomi, io lo mostrai trionfante alla signorina Barbera; questo mio puntiglio, come essa lo chiamava, e che a me sembrava la risultanza di ben altro sentimento, non fece che irritarla viemmaggiormente contro di me.

Fino dal secondo giorno dopo il mio arrivo nella drogheria avevo commesso verso di lei un grave errore: mi ero reso colpevole di una colpa seria, imperdonabile, ed anche in ciò se ne doveva fare addebito alla mia sventataggine.

Durante la notte la chiave della bottega e quella del fondaco erano affidate alla signorina Barbera la quale per maggiore cautela la con-

Rangoon con 234881, Benares con 209,331, Delhi con 208.575, Lohore con 202.964 ecc. Nel 1911 la popolazione di Calcutta era calcolata a 1216514 abitanti e quella di Bombay a 927.892.

***

Dal punto di vista della situazione finanziaria si rileva che nel 1909 le entrate pubbliche furono di *rupie* 1.046, 423 mentre le spese ascesero a rupie 1.102.489 delle quali 818.611 furono effettivamente spese dall'amministrazione britannica nell'India, e 283.877 vennero spese in Inghilterra per l'India stessa.

Calcolando la rupia a L. 1.60, valore al quale si è generalmente mantenuta dal 1900, il totale delle entrate è di circa 1737 milioni di lire e le spese ammontano a 1830 milioni di cui 1359 milioni fatte in India e 471 milioni in Inghilterra.

Le entrate previste per l'anno 1909–10 sono di 1.115.617 di rupie e per l'anno 1910–11 1.131.817, mentre le spese sono rispettivamente previste in 1.111.270 e 1.126.176.

Vanno aggiunte alle cifre delle spese, suesposte, pel 1909–10 117.674.000 rupie per costruzioni ferroviarie e lavori di canali d'irrigazione e pel 1910–11 le stesse spese sono valutate in rupie 144.779.000.

Il maggior reddito viene fornito dall'imposta fondiaria; seguono quindi la tassa sulle bevande, sull'oppio, le entrate doganali e la produzione del sale.

Nell'India inglese la coltivazione del papavero, per la produzione dell'oppio, è solo permessa in alcune zone del Bengala e delle provincie unite dell'Agra e Oudh e per quel tanto che è necessario al consumo locale ed alla produzione del seme.

Al trentuno marzo 1909 il debito indiano era di 3.986.478.833 rupie, pari cioè a circa 6.618 milioni di lire.

Le rendite di tutti i comuni che hanno conto corrente col Tesoro si elevarono nel 1908–09 a 60.769.379 rupie, pari a 101 milioni di lire; pei distretti e le amministrazioni locali a 50.530.738 rupie e le spese a 52.537. 598. Per i Governi delle provincie, infine, le rendite ammontarono nell'anno 1910 a 104.6423032 rupie e le spese a 1102.488.681.

I gravi scioperi inglesi

Il movimento ferroviario sospeso

A LONDRA

(S) **Londra, 19.** — A mezzanotte la situazione era peggiore che nella giornata.

Gli organizzatori dello sciopero ferroviario hanno tenuto conferenze senza risultato. Esse ricominceranno oggi.

Lo sciopero si estende in provincia e a Londra. Il servizio è ridotto sulla metropolitana sotterranea londinese.

Il corriere di Scozia e d'Irlanda potè partire dalla stazione di Easton sotto la protezione dei soldati col fucile carico e con la baionetta in canna.

La stazione di Marylebone era immersa stanotte in una semioscurità e rimase senza treni dalle 5 della sera.

Distaccamenti di truppe si dirigono in treno ed in automobile su Southall.

(S) **Londra, 19.** — In seguito a minaccie un distaccamento di granatieri della guardia si è recato ieri sera a prendere possesso della stazione di London-Bridge.

La Compagnia alloggierà e approvvigionerà nella stazione il personale che rimane ancora fedele.

La Compagnia segue per i sobborghi l'orario della domenica, in cui il numero dei treni è ristretto. Le truppe accampavano stanotte sui *quais* e nel centro della stazione di Easton.

Il servizio dei *dockers* sarà ripreso stamane nel bacino Victoria and Albert.

(S) **Londra, 19.** — Gli scioperanti hanno assalito e danneggiato cinque vetture di un treno elettrico sulla linea Stazione Victoria–Palazzo di Cristallo, al momento in cui il treno si avvicinava alla stazione Victoria.

(S) **Londra 19** — La situazione a Londra è poco cambiata da ieri, Alcune stazioni dei sobborghi sono chiuse. I rappresentanti degli addetti ai trasporti hanno ripreso stamane le loro discussioni circa le proposte del Governo. Dalle due parti si considera che, siccome i negoziati continuano, la situazione non si può considerare assolutamente disperata.

I rappresentanti dei ferrovieri calcolano che vi siano 250 mila scioperanti.

(S) **Londra 19** — La ferrovia sotterranea della City of South London è stata chiusa questo pomeriggio. Una folla di scioperanti ha invaso la ferrovia di Linely ed è avvenuta una colluttazione con le truppe, che hanno sparato.

Due spettatori che dai loro giardini osservavano il conflitto sono rimasti uccisi.

La folla è fuggita.

(S) **Londra 19** — La North London Railway ha sospeso completamente il suo servizio.

Stamane altre tredici stazioni di Londra sono state chiuse, tra le quali la stazione di Cannon Street e di Holborn.

Atti di sabotaggio sono stati segnalati in vari punti del paese ma generalmente le linee sono ben protette dalle truppe.

Le notizie giunte dalla provincia dicono che lo sciopero ha preso un rapido sviluppo.

La situazione è grave a Edimburgo e nell'est del Lancashire. Parecchie officine del distretto industriale del Nord si sono chiuse oggi.

(S) **Londra, 19.** Alle ore 6.30 di sera continuavano i negoziati al *Board ob Trade* e si asseriva che abbiano preso una piega favorevole.

(Z) **Londra, 19.** Un comunicato del Ministero dell'Interno informa che la tranquillità è perfetta a Londra e nei dintorni. Il servizio ridotto dei treni funziona in modo efficace. I viveri arrivano in quantità abbastanza grandi.

Il porto di Londra è im piena attività, eccetto a bordo delle navi mercantili di cabotaggio.

I barcaiuoli sono tuttora in sciopero, ma hanno tenuto conferenze per risolvere il conflitto.

In nessuna parte sono avvenuti gravi disordini; soltanto qualche lieve incidente si è verificato i qualche località.

3000 agenti di polizia speciale sono stati arruolati a Liverpool.

(S) **Parigi, 19.** Il *Temps* ha da Londra: Nel timore di non potere trovare un treno, la maggior parte degli abitanti dei sobborghi hanno preferito stamane di ritornare coi *trams* e con gli *omnibus* che erano affollati.

Per le vie circolava anche un numero insolito di biciclette.

Il servizio dei viaggiatori è assicurato in modo quasi sufficiente su tutte le linee salvo che sul *Great Western* ove la maggior parte dei diretti per la Cornovaglia e per il paese di Galles è sospesa.

Il trasporto delle merci è invece interrotto sulla maggior parte delle reti.

Tutte le città industriali del Centro che non possono fare affidamento sui prodotti agricoli locali per l'approvvigionamento, si trovano in una situazione che, se si prolungasse, rischierebbe di divenire presto assai grave.

(S) **Londra, 19.** Gli abitanti fanno affrettatamente le loro provvigioni come se si fosse in uno stato di assedio.

Un migliaio di soldati sono partiti di urgenza per Leicester ove si dice che sia scoppiata una sommossa.

Il Comitato direttivo dei ferrovieri accorda 7 lire e 50 centesimi per settimana agli scioperanti non sindacati.

La Compagnia del *London North Western* dà doppia paga ai ferrovieri che sono rimasti fedeli.

I fuochisti ed i macchinisti del *South Western* di Londra, di Brighton e di South Coast hanno domandato la loro reintegrazione

Le due Compagnie esaminano se sia il caso di riammetterli.

A LIVERPOOL

(S) **Liverpool, 19.** — La città era immersa ieri sera in una semi oscurità. Fino dalle 8 ½ le stazioni erano chiuse. Gi spacci di bevande erano chiusi dalle due del pomeriggio.

Il servizio ridotto dei treni è stato sospeso iersera alle 9.

La luce nella città si è poi ristabilita completamente. Gli affari sono disorganizzati.

(S) **Liverpool, 19.** La classe povera già risente la carestia. La situazione peggiora sempre più. Si prova gran bisogno di viveri.

IN IRLANDA

(S) **Dublino, 19.** Quattromila ferrovieri sono in sciopero in Irlanda. La circolazione dei treni è notevolmente ostacolata.

IN SCOZIA.

(S) **Edimburgo, 19.** — Lo sciopero dei ferrovieri è cominciato. La linea North British ha dovuto ridurre il suo servizio.

(S) **Glasgow, 19.** — I ferrovieri hanno dichiarato lo sciopero; essi invitano gli operai dei *camions* a rifiutarsi di trasportare le merci.

NEGLI ALTRI CENTRI

(S) **Swansea, 19.** — Quattro Compagnie ferroviarie hanno chiuso le stazioni.

Le officine della regione sono state pure chiuse in seguito alla mancanza del combustibile.

(S) **Bristol, 19.** — Tremila *dockers* hanno deciso di astenersi dal lavoro per tutto il tempo che durerà lo sciopero dei ferrovieri.

(S) **Nottingham, 19.** — Il servizio ferroviario è sospeso sulla Great Northern e sulla Great Central Railway, ma la Midland mantiene un servizio ristretto.

— **Southall, 19.** — In una riunione di quindicimila ferrovieri di tutte le categorie è stato acclamato lo sciopero.

I ferrovieri dichiarano che nessun treno circolerà.

(S) **Rotherham, 19.** Nella regione circostante 50.000 operai minatori sono disoccupati a causa dello sciopero ferroviario.

(S) **Newcastle, 19.** Una spedizione di specie metaliche della Banca d'Inghilterra da Londra a destinazione della sua succursale di Newcastle è giunta accompagnata dai granatieri.

Sotto una scorta di polizia venne trasportata dalla stazione alla succursale della Banca d'Inghilterra.

(S) **Fitsguard, 19.** Il direttissimo che attraversava stamane il sud del paese di Galles aveva l'aspetto di un treno blindato. Ai funestrini si vedevano i fucili delle scorte puntati e pronti a far fuoco.

(S) **Meath, 19.** Ieri sera la stazione di *Great Western* è stata assalita dagli scioperanti che hanno rotto le invetriate a sassate.

(S) **Londra, 19.** La seconda giornata dello sciopero ha avtuto le seguenti ripercussioai;

Nell'ovest del Cumberlond 17.00S operai dell'industria del ferro, dell'acciaio e del carbone sono senza lavoro.

Per mancanza di vagoni ferroviari 8.000 minatori di Nohingham sono pure senza lavoro.

A Barrow, per mancanza di carbone, 11.000 operai rimarranno disoccupati la settimana prossima.

Nel sud del paese di Galles 200.000 minatori rimarranno prossimamente senza lavoro.

Nel Derbyshire migliaia di minatori rimarranno senza lavoro la prossima settimana.

A Durhan 8 miniere di carbone sono state chiuse quest'oggi.

Diecimila operai sono senza lavoro nel Northumberland.

Quarantamila minatori sono senza lavoro nel Blakpool.

I viaggiatori dei treni di piacere che hanno esaurito il loro denaro si affollano davanti alle stazioni chiuse e sono assai preoccupati perchè non possono pagare nè il loro vitto nè i veicoli per il ritorno.

Molti dei viaggiatori sono poveri operai del Lancashire che si erano recati a passare la giornata sulle rive del mare.

(S) **Manchester, 19.** La stazione centrale è riaperta. I treni di Londra e di Liverpool sono arrivati.

Parecchie filature di cotone di Manchester e delle vicinanze sono state costrette a chiudere.

Ferrovieri giudiziosi.

(S) **Londra, 19.** Appoggiandosi sull'articolo dello statuto del Sindacato che stabilisce che lo sciopero non potrà proclamarsi che dopo una deliberazione presa a maggioranza di due terzi dei votanti, i ferrovieri di Strood-Chetham e di Gillingham hanno respinto l'ordine di scioperare come irregolare.

Una nota del Governo.

(S) **Londra, 18.** — Il Governo pubblica il seguente comunicato:

Alcuni scioperi ferroviari hanno prodotto una disorganizzazione immensa, per quanto locale.

Secondo informazioni, continuano attualmente a lavorare nolti più dei 2/3 dei ferrovieri.

Il Cancelliere dello Scacchiere ed il Presidente del *Board of Trade* conferiscono coi rappresentanti degli scioperanti e delle Compagnie allo scopo di facilitare una soluzione amichevole ad eque condizioni.

A Birkenhead, dopo aver bevuto molto vino rubato, alcuni agitatori assalirono lo stabilimento di un capo carrettiere. Alcuni agenti di polizia sono rimasti feriti. La truppa, dopo aver fatto le intimazioni, ha disperso la folla con la baionetta in canna.

I *quais* sono attualmente protetti dalla truppa.

Ultim'ora

Cessa lo sciopero dei dockers

(S) **Londra, 19.** Il conflitto fra gli armatori ed i caricatori del porto del Tamigi è stato amichevolmente composto, perciò lo sciopero dei *dockers* di Londra è terminato.

(S) **Londra, 19.** Il conflitto dei barcaiuoli del Tamigi ha avuto una soluzione amichevole.

Lo sciopero di tutti i *dockers* è completamente finito.

I ferrovieri desistono

(S) LONDRA, 20 (ore 2). Lo sciopero dei ferrovieri è terminato.

Novità, Varietà, Aneddoti

La forma del cranio.

La forma del cranio è considerata come un segno di razza; molti illustri scenziati hanno occupato tutta una vita coscienziosa a distinguere gli uomini delle varie nazioni in dolicocefali e brachiocefali.

Si si deve credere però al dott. Walcher questi antropologisti hanno perduto tempo e fatiche.

Egli infatti si industria a provare che la forma del cranio dipende unicamente dal modo con cui i neonati si tengono e soprattutto si coricano.

Così se un neonato si corica talvolta a destra, talvolta a sinistra gli si allunga il cranio e in conseguenza le fattezze; se a piombo sulle spalle, il peso della testa spiana la sua nuca, e così via dicendo.

Alcuni popoli selvaggi hanno l'abitudine di stringere con cinghie ad oltranza la fronte dei loro bambini che ergono verso il cielo dei crani turriformi.

Il giovane indiano che dorme sopra una tavola ha la parte posteriore della testa in prolungamento del collo.

Fra tante ricette è difficile dire quale sia la preveribile.

Tuttavia le *Münchner Nachrichien* propendono a credere che il migliore metodo sia quello usato nel l'Umbria.

Le madri umbre circondano la testa dei neonati con un fazzoletto di seta assai lento. E le piccole perugine dovrebbero a questo uso il loro cranio rotondo e fino, le loro fattezze minurte e la dolcezza, la famosa dolcezza umbra.

La tradizione rimonterebbe agli etruschi.

Comunque, stringiamo dolcemente la testa dei nostri bambini per dare loro un bel cranio ed un buon carattere.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracœli, 58, Roma

Cronaca di Roma

Per l'onomastico della Regina Elena. — Ecco il telegramma del Presidente della Camera.

A S. M. la Regina Elena.

A V. M. che per le luminose e ammirate virtù aggiunge sempre nuovo fulgore alla Dinastia di Savoia, che è orgoglio di tutto il popolo italiano, la Camera dei deputati, interprete dell'anima nazionale, esprime i più fervidi auguri e i più caldi voti di felicità. Ai sentimenti dei miei colleghi unisco con pensieri devotamente affettuosi i miei personali vivissimi auguri, rinnovando l'attestazione del mio profondo ossequio.

Presidente **Marcora.**

— Al telegramma di felicitazione, spedito dalla Camera di Commercio alla Regina Elena in occasione del suo onomastico, S. M. si è compiaciuta far rispondere nei seguenti termini:

« Presidente Camera Commercio - Roma

S. M. la Regina ha come sempre gradito i gentili auguri di codesta Rappresentanza Commerciale e vivamente ringrazia.

D'ordine. Il Gentiluomo di Corte *Pompeo Campello della Spina* »

VATICANO. — Il miglioramento nello stato di salute del Pontefice progredisce sempre tanto che ieri è rimasto tutta la giornata in piedi, occupato al disbrigo degli affari.

Ai famigliari che lo hanno consigliato di non affaticarsi troppo ha risposto che le occupazioni, anzi, lo distraggono.

— E' a Roma, Mons. Aversa, Nunzio Apostolico del Brasile.

Ieri mattina è stato ricevuto dal Segretario di Stato. In attesa di poter essere ricevuto dal Pontefice, egli si recherà a Napoli, sua patria.

— Dal 25 al 28 corr. si terrà ad Auch il Congresso delle Associazoni Operaie Cattoliche.

Nell'Amministrazione Provinciale. — Quanto prima sarà nuovamente convocato il Consiglio provinciale — appena sarà ritornato il vice presidente prof. Orrei, che è andato a godere il fresco di meritato riposo a Pontresina in Svizzera — per sbrigare le diverse proposte inscritte all'ordine del giorno della seduta di lunedì 7 corrente, e non potute trattarsi.

In tale occasione il Consiglio dovrà procedere alla elezione di parecchi membri di Commissioni in surrogazione di altri che scadono per anzianità o per altre ragioni.

Il cav. Cesare Marucchi, caposezione alla Corte dei Conti e consigliere provinciale per il mandamento di Palestrina, scade da membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.

Per anzianità scade da rappresentante della Provincia nel Consiglio d'amministrazione della R. Scuola pratica di agricoltura, l'avv. Stanislao Sindici, consigliere per il mandamento di Ceccano.

Scadono, pure per anzianità, da membri del Consiglio di amministrazione della Società contro l'accattonaggio, il prefetto cav. Marucchi e il cav. avv. Antonino Polidori, consigliere di Vallecorsa.

Della Commissione interna per la beneficenza e l'istruzione scadono i signori: cav. Raffaele Zegretti consigliere di Anagni, e dottor Aristide Valenzi, consigliere di Segni.

L'avv. cav. Santorre Annaratone ed il cav. Lorenzo Vitali, consiglieri rispettivamente di Roma 1° mandamento, e Monterotondo, scadono dal Consiglio d'amministrazione del Credito agrario per il Lazio.

Cessano poi di far parte della Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali i consiglieri dott. Valenzi, avv. Giovanni De Sanctis-Mangelli, di Tivoli, conte Francesco Lucernari di Monte S. Giovanni Campano, l'avv. Polidori ed il comm. Gulio Piecirilli, di Ceprano.

Scadono poi ancora il cav. Luigi Picarelli della Commissione amministrativa dell'Istituto Artistico Industriale nazionale di San Michele. — il comm. Cesere Paris dalla Commissione amministratrice del Monte di Pietà di Roma. — il marchese Giuseppe Campanari da quella dell'Ospizio « Margherita di Savoia » per i poveri ciechi — l'avv. Fabio Cruciani-Alibrandi dal Consiglio direttivo dell'Opera Pia Ospizi Marini.

Il Presidente della Deputazione, conte senatore Alberto Cencelli ed il comm. Giulio Clementi scadono, il primo per anzianità, il secondo per dimissioni dalla Commissione amministratrice del Collegio Nazzareno — il cav. Pio Morelli da quella degli Ospedali riuniti di Roma — il cav. Gaetano Passerini ed il cav. Pietro Baccelli dalla Commissione per i tabacchi — ed infine il cav. Filiberto Vesci dal Comitato provinciale dell'Istituto nazion. per l'incremento della educazione fisica in Italia.

L'inchiesta al Monte di Pietà. - E' noto come vario tempo fa venissero sollevate dai giornali bloccardi gravi accuse contro il funzionamento del Monte di Pietà di Roma, alla cui amministrazione presiedono egregie persone, che hanno il torto di non essere in odore di santità presso l'attuale amministrazione comunale.

In seguito a quelle accuse fu deliberata un'inchiesta che fu affidata all'ispettore generale amministrativo presso il Ministro dell'Interno, conte Antonio Bianchi di Roaccio, funzionario valoroso e sereno.

Ora l'inchista è compiuta e la relazione, che è stata presentanta, sfatando tutte le accuse, riconosce la perfetta, intelligente, utile operosità della direzione.

Senza entrare nei dettagli della relazione ci piace riportare la conclusione che è al seguente:

« Ho dimostrato già, nella partedove tratta della situazione e dello sviluppo dei conti patrimoniali, quanto vantaggiose nel periodo preso da me in esame sieno state le operazioni compiute dal Monte sia nel dare maggiore incremento alle operazioni di pegno, sia nel provvedere a che maggiori capitali affluissero per deposito o in conto corrente, sia nell'aprire nuove vie per l'utile impiego dei capitali disponibili con le operazioni di cessione di quinto, nel promnovere, con bene ordinato meccanismo, il servizio dei depositi a risparmio, sia infine adoperando tutti i mezzi consentiti per procacciarsi i capitali occorrenti, disponendone l'impiego col maggiore tornaconto dell'Istituto.

« E che i risulati ottenuti siano lusinghieri, in conseguenza anche delle riforme apportate in questi ultimi anni, lo prova il fatto che gli utili netti del 1910 sono stati accertati in L. 148,830.95, da cui solo dovrà dedursi il decimo da destinarsi a beneficenza; lo prova il fatto che il patrimonio netto che al primo gennaio 1906 era di L. 4.234.441,54 è andato al 31 dicembre 1910 ad ammontare a L. 4.902.635,24; lo prova infine il fatto che, pure attendendo il Monte a tutte le sue normali operazioni, tiene nella propria cassa un deposito di titoli e valori (al 31 dicembre erano per L. 5.355.953,60) in misura tale da potere in ogni evenienza far fronte alle richieste che potessero esser fatte dai correntisti in momenti di panico. »

Sotto il tunnel. — Le due disgrazie che sono accadute sotto il tunnel non hanno ancora deciso l'Amministrazione Comunale a provvedere per la sicurezza dei passeggieri.

Che cosa si aspetta? Che accada ancora un nuovo disastro?

Ieri poco è mancato che non ne avvenisse un altro. Un cavallo di una botte, imbizzarrito dal rumore dei trams e più dalle grida di una comitiva di giovinastri, era montato con le zampe anteriori sul marciapiede, ove passava, in quel momento, una domestica con due bambine; Fortunatamente il guidatore fece in tempo a stornare e tutto finì con una buona paura.

Se fosse accaduta un'altra disgrazia di chi sarebbe stata la colpa?

Ci pensi chi deve, finchè si è in tempo!

Case e non casette al Testaccio. — Alla riunione indetta dal Comitato per il miglioramento economico e sociale del Testaccio nei locali di via Marmorata 82, per discutere la storia dell'iniziate costruzioni dell'Istituto dei Beni Stabili, convennero i rappresentanti delle Associazioni economiche e dei circoli politici

Dopo viva discussione fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato per il miglioramento economico e morale del Testaccio, interprete dei sentimenti dell'intiero quartiere, considerato che, per ragioni che esso non vuole discutere non sono ancora state costruite sulle aree dal Comune vendute all'Istituto dei Beni Stabili fin dall'ottobre scorso, le casette o baracche ad un piano, considerato che tali casette avrebbero dovuto essere costruite parte nel maggio, parte nel prossimo settembre; considerato che per la costruzione delle casette comunali fuori la Porta S. Giovanni che daranno un ricovero immediato a tutte le famiglie che attualmente vivono nelle baracche di legno, di bandone o di creta esistenti entro le mura della città, cessa l'urgenza e l'opportunità del provvedimento, richiamandosi all'agitazione iniziata sino dal 1907, perchè si provvedesse ad una sistemazione decorosa del quartiere, costruendo case e non baracche, fa voti 1. che l'on. Sindaco modifichi la convenzione coll'Istituto dei Beni Stabili nel senso che non solamente sul primo isolato verso via Marmorata, ma anche sugli altri due isolati verso il fiume vengano costruite case a quattro piani;

2. che l'Istituto dei Beni Stabili ottenuta la concessione adibisca le nuove costruzioni allo sfollamento dei subaffitti così dannosi sia all'igiene che alla morale del quartiere ».

L'Assemblea decise d'inviare l'ordine del giorno all'on. Sindaco e all'ing. Talamo per i provvedimenti del caso.

Il 1° Congresso delle Mutue bestiame. — Il 1° Ottobre di terrà a Roma, chiudendosi il 2, il 1° Congresso Nazionale delle Mutue bestiame, che viene organizzato dal Comitato Nazionale della Mutualità Agraria.

L'ordine del giorno è fissato così:

1. Discorso inaugurale del prof. A. Bizzozzero, Presidente della Federazione Nazionale delle Mutue bestiame.

2. Le basi dell'organizzazione delle mutue e delle loro federazioni regionali, relatore dott. C. Vassallo.

3. L'organizzazione della Federazione Nazionale delle mutue bestiame e la propaganda per la prevenzione delle malattie infettive nel bestiame, relatori: dott. Mario Casalini e Tullio Daprà.

4. Le piccole mutue incendi e le loro Federazioni di fronte alla revisione ed alla riassicurazione; relatore ing. G. Mikelli;

5. Le Associazioni per le iscrizioni alla Cassa Nazionale di previdenza; relatore dott. Mario Casalini.

Alla mostra degli Indipendenti. — Il bel quadro de prof. Massimo Gallelli, intitolato *Visione Epica* e ricordante l'epopea garibaldina è stato testè acquistato dal Dr. Ferdinando Sansone, un italiano residente in Argentina, ove regge la cattedra dantesca all'Università della Pilota.

L'acquirente, non volendo più che l'opera esca dall'Italia, ha incaricato l'on. Marangoni di offrirla al Governo, in dono. L'on. Maranzoni lo ha messa disposizione dell'on. Sacchi, il quale, ringraziando il munifico donatore, si è riservato di decidere ove il quadro dovrà essere destinato.

Esposizione Internazionale di Igiene Sociale — Il Comitato di Roma ci comunica che per favorire

---

11 **Alla ricerca di una posizione** 11

servava nella sua camera da letto: quando scesi per prenderle trovai la porta aperta e vidi quindi la signorina Barbera in una toilette che lasciava molto a desiderare dal lato della esattezza e della eleganza.

Io non mancai di augurarle il buon giorno ma non ne ottenni nessuna risposta.

Quando più tardi la rividi ben pettinata e ben vestita, coi capelli neri invece che grigi, naturalmente non le augurai nuovamente il buon giorno, e mi meravigliai non poco quando essa mi domandò in tono dignitoso ed offeso al tempo stesso come mai non mi informassi della sua salute.

Senza nemmeno pensare a burlarmi di lei, le risposi che non era quella la prima volta che la vedevo in quella mattina, e che il buon giorno glielo avevo già augurato quando ero andato in camera sua per farmi dare le chiavi

Forse ella credette che il sorriso che io aveva sulle labbra e che studiava di mantenervi per farmi scusare da lei, fosse invece prodotto dalla rimembranza della sua incompleta acconciatura del mattino, fatto stà che ella non mi perdonò mai quel fatto involontario e che io ebbi l'ordine di non varcare mai più la soglia del suo santuario.

Questa ingiunzione mi venne comunicata da Filippo l'indomani mattina, quando egli in vece mia si accingeva a scendere per andare a prendere le chiavi.

Non passò molto tempo prima che io mi accorgessi che la drogheria non presentava poi tutte quelle attrattive che mi ero immaginato di trovarvi, ed incominciai ben presto a capire che questo non era il miglior cammino per intraprendere la carriera mercantile.

Ma come porre rimedio a questo stato di cose ?

Una domenica confidai i miei timori alla nonna; la buona vecchia mi guardò con aria di somma meraviglia, si tolse gli occhiali del generale francese, li posò sul suo libro di preghiere e per tutta risposta mi disse essere una gran disgrazia che gli uovi pretendessero essere più prudenti delle galline e saperne più dei galli: soggiunse poi che tutti i principii di ogni carriera sono sempre difficili e che tutte le strade adducono a Roma.

La signorina Schmiedin presente alla nostra conversazione non poteva rispondere alle mie lagnanze in causa delle lagrime e dei singhiozzi che l'opprimevano; ma scuoteva la testa, e quando finalmente potè pronunziare qualche parola, tuttora interrotta dai singulti, esclamò:

— Mio Dio!..... Mio Dio!..... oh! se il mio buon padrone vivesse ancora.

E le cose rimasero a questo punto e la sera me ne tornai al lavoro persuaso ormai che tale era il mio destino.

Fino allora non aveva mai oltrepassato il limite dello studio del nostro principale altro che allo scopo di fargli saldare un conto per levare la polvere dai mobili.

Quattordici giorni dopo che facevo parte della famiglia, il signor Reismehl mi chiamò, mi fece fermare dinanzi alla sua scrivania e con molta solennità mi spiegò che dovevo ormai incominciare a conoscere la parte teorica degli affari.

Ne fui ben lieto ed egli mi insegnò come per cominciare dal primo principio, veramente dalla base della teoria, dovevo abituarmi a copiare delle lettere; avevo una discreta calligrafia, me lo diceva sempre anche il maestro a scuola, e questa idea non mi spaventò.

La prima lettera che il signor Reismehl mi diede a copiare mi è sempre rimasta impressa nella memoria, e ve ne darò un sunto esatto.

Ma quanto essa era lontana dalle mie fantasticherie; non vi si parlava nè di carichi di bastimenti; nè delle avarie subite dalle merci durnate una tremenda tempesta; non era diretta a nessuna delle grandi piazze commerciali, nè a nessun porto di mare.

Era semplicemente indirizzata ad un mugnaio di un paesello vicino, col quale il mio principale si lagnava di molte cose e tra le altre che nel sacco di granturco segnato H H N° 6, aveva un gran numero di cacherelli di topo.

La lettera finiva poi osservando che la farina era stata venduta all'ospedale militare al disotto del suo costo, e salutando il mugnaio con molta stima si firmava suo devotissimo : Gian Pietro Reismehl .

La copiai attentamente e credendo di fare una gran bella cosa tentai alla fine della lettera di imitare quanto meglio mi fosse riuscito la firma del principale; ma il signor Reismehl non mi fu grato di questa mia buona intenzione, anzi mi disse con molta severità che non conveniva assolutamente ad un commesso d'imitare la firma del suo principale.

Rimasi tutto confuso e sgomento per questo mio primo fiasco.

Lo studio del signor Reismehl aveva al pari di tutta la sua casa qualche cosa di molto strano e degno della maggiore attenzione. La scrivania era ornata di figure di legno simili a quella che si vedeva sulle travi sostenenti il tetto sotto il quale io dormivo.

Per il principale e per Filippo vi erano due seggioloni di legno intarsiati molto finamente e per me avevano messo da un lato della scrivania un tavolino ed un piccolo sgabello di giunco.

Dinanzi a quel tavolino passavo delle lunghe ore avendo sempre di fronte il volto pallido e serio del signor Reismehl e le fattezze malinconiche ed allampanate di Filippo il quale essendo già iniziato agli affari grandiosi e riscuotendo da un bel pezzo la fiducia del principale il quale gli affidava perfino le lettere da portare alla posta, assumeva a mio riguardo un'aria grave ed imponente.

La finestra dello studio era protetta da una grossa inferriata ed era piuttosto alta dal suolo; sapevo però che era prospicente il cortile nel quale io pure in un'epoca non lontana e beata, ero uso godermi la quotidiana ricreazione.

Quante volte guardavo quel cortile con occhi di invidia, e come ero lieto che i miei compagni non mi potessero vedere, giacchè immaginavo quale sarebbe stata la loro meraviglia se mi avessero scorto per delle ore intiere seduto sul mio piccolo sgabello, tutto intento a copiare delle lettere, o a mettere in pulito delle scritture, commerciali.

Certo in quel giovinetto dall'aspetto raccolto e compunto non avrebbero riconosciuto il loro irrequieto compagno, il ragazzo più chiassone di tutta la scuola.

Mentre stavo nello studio se gli avventori scarseggiavano, avevo qualche volta molte ore libere e si può bene immaginare che in questo intervallo metteva il tempo a profitto facendo sempre qualche birichinata.

Il primo punto preso di mira, il primo mio bersaglio fu naturalmente Filippo, ma costui aveva sortito da madre natura un carattere così flemmatico che con lui il giuoco non mi poteva divertire a lungo.

Sia che il povero giovine non avesse nessuna sensibilità di epidermide, sia che per rispetto verso il principale egli non volesse dimostrare di accorgersi di nulla, il fatto si è che ad ogni nuovo assalto rimaneva immobile, e che se anche per caso io lo colpivo in luogo più sensibile come per esempio sul collo o sul naso, per modo che non gli fosse possibile di trattenere qualche piccolo movimento involontario; egli guardava tosto con aria angustiata il signor Reismhl quasi volesse chiedergli scusa di quell'atto men che dignitoso che non aveva potuto reprimere.

Fortunatamente il signor Reismehl non si era accorto ancora mai di nulla.

Oltre al principale, a Filippo ed al vostro umilissimo servitore un altro personaggio molto importante occupava lo studio.

Intendo parlare di Fanny, del vecchio cagnolino di razza mops il quale se ne stava tutto il dì in un angolo della stanza raggomitolato su di un cuscino di lana, intento solo a dormire tutto le ventiquattro ore della giornata.

Con quale tenerezza, con quale affettuosa devozione, con quale venerazione, Filippo curava questo vecchio cane!

Io avevo spesso osservato che se il padrone chiamava, Fanny abbajava contemporaneamente, il commesso si precipitava di preferenza a vedere che cosa aveva il suo diletto cagnolino.

Figurarsi se io volevo trascurare una tale occasione di divertirmi e la brutta bestiola divenne il bersaglio prediletto contro al quale scagliavo i miei innocui proiettili.

Mi divertivo a colpire il cane ora sul corpo grasso e teso come una vescica di lardo, ora sul naso; troppo pigro per muoversi si limitava a prorompere in un guaito così lamentevole, abbajava in modo così tetro e cupo che Filippo ne rimaneva spaventato, che quasi si precipitava giù dal suo seggiolone intarsiato per vedere che cosa fosse accaduto alla povera Fanny.

La rivoluzione giungeva allora al colmo; il principale si alzava esso pure per vedere che mai fosse accaduto alla adorata bestiolina, ed anche la signorina Barbera usciva in fretta dalla cucina per correre in soccorso della sua fida compagna.

Continua.

la formazione della coscienza igienica popolare e per intensificare la lotta contro le grandi malattie sociali, ha stabilito di bandire un concorso internazionale di cinematografia applicata all'igiene, tra le principali Case produttrici di filma e gli Istituti scientifici conferendo cospicui premi in denaro alle prime, e speciali onorificenze ai secondi. Argomenti del concorso potranno essere quadri della vita intima dei microbi rappresentazione sullo svolgersi delle principali malattie popolari, scene delle varie forme di assistenza pubblica, tragedie dell'alcoolismo patogenesi della sifilide, lotta contro la malaria, protezione del lavoro assistenza agli emigranti, vicende della tratta delle bianche, e della prostituzione in genere, tentativi contro la delinquenza dei minorenni, palestre ginnastiche in funzioni, sports igienici in esercizio, vita nelle stazioni climatiche, colonie alpine e marine in atto.

Norme speciali regoleranno questo concorso delle quali sarà data pubblica notizia fra breve, avvertendo fin da ora che il Comitato Esecutivo eserciterà o farà esercitare apposito cinematografo, nel quale insieme ad argomenti dilettevoli, si rappresenteranno interpolatamente alcuni dei quadri su accennati, che medici a ciò incaricati spiegheranno al pubblico anche a mezzo di conferenze popolari.

E siccome questa Esposizione, unica nel suo genere non comprenderà soltanto i mezzi scientifici e pratici che l'igiene ha ideato per il conseguimento del benessere fisico, ma tutto quanto nel campo morale venne escogitato dai legislatori, dagli economisti, dai sociologi per assicurare lo svolgimento di una vita sana, comoda e duratura specialmente alle classi meno agiate che costituiscono la parte prevalente nel benessere sociale, così vi dovranno figurare tutte le forme di assicurazione, di previdenza di mutualità, di cooperazione, di assistenza, nonchè ciò che riguarda l'educazione, la prevenzione, la repressione contro le più gravi infermità morali della società, che sono causa ed effetto di terribili malattie popolari.

Ed è appunto per la vastità del campo e per la difficoltà di comprenderlo nella sua interezza che il Comitato ordinatore dell'Esposizione a maggior dimostrazione del progresso sociale conseguito e delle sue manchevolezze, pur avendo tutto previsto e diramato inviti dovunque a mezzo delle sue numerose ed attive Commissioni rivolre ora pubblica preghiera a chiunque possa avervi interesse e a tutti coloro che si occupano di problemi sociali di affrettare proposte, domande, adesioni, concorsi,ecc., diretti al Comitato Centrale di Roma e ai Sottocomitati di Milano, di Firenze e di Napoli, affinchè ai primi del prossimo novembre la Mostra inaugurata al completo presenti a scienziati e profani- il quadro più esatto e dimostrativo delle condizioni sociali contemporanee.

L'Universita Agraria di Monteromano. — La relazione del signor Guglielmo Lucidi sulla Università Agraria di Monteromano della quale fu commissario prefettizio, rileva le floride condizioni dell'Istituto.

Dalla sua inchiesta risulta che il bilancio della Università che nel 1907 era di sole 500 lire, è salito in quattro anni a lire *settantacinquemila*; e gli avanzi di cassa che erano di L. 93,70, nel 1907, di L. 4215,73 nel 1908, di L. 6853,42 nel 1909, di L. 1389,61 nel 1910, raggiungeranno in quest'anno L. 20.000.

Le Università agrarie del Lazio nacquero per la legge di affrancazione del 1888 ed hanno molta importanza per gli usi civili della provincia di Roma, derivanti dalle concessioni feudali che da epoche remote fino a poco tempo fa, venivano accordate dai proprietari.

Le università agrarie sono enti autonomi che hanno per precipuo scopo il progresso rurale e la tutela degli interessi di coloro che ne fanno parte.

Ora il relatore accenna alle varie leggi che si seguirono per l'istituzione di esse, ma però attendono ancora una definitiva sistemazione, resasi assolutamente indispensabile, poichè gli usi civici laziali, dice il Lucidi, non consistono soltanto nel potere ritrarre una qualche utilità dal fondo, senza sottrarlo al proprietario, ma essi, all'incontro, in tutto, o in parte, lo investono, lo dominano, lo signoreggiano, lo fanno proprio.

L'apparente disgregamento degli Enti agrari, non è una conseguenza della legge del 1894, ma è determinato invece dalle condizioni psichiche ed intellettuali delle popolazioni, le quali mancano di spirito di cooperazione e non hanno fibra organizzatrice.

Esaminate le norme cheregolano l'Istituto delle Università Agrarie, nota come la legge del 1888, nell'abolire i domini, sia venuta a costituire embrionalmente i demani popolari, che ebbero vita, forma ed assetto concreti colla legge del 94.

La legge del 4 agosto 1894 determinò dei turbamenti perchè nel campo delle idee si opponevano i contadini a trasformare il latifondo in coltura intensiva ed anche gli agricoltori preferivano a questa riforma il permanere immutato degli usi civici e l'esercizio feudale in tutta la sua pienezza.

Tutto però lascia supporre che si saprà trovare una espressione pacificatrice più consona ai tempi

« L'opera di questo istituto — scrive il relatore — sia nell'ambito zootecnico, che in quello dell'agronomia, il frazionamento da esso iniziato del latifondo, i lavori intrpresi di bonifica, la gloriosa riforma insomma, per lei avvenuta dell'immiserito condominio feudale, tutto ciò costituisce non solo una bellissima conquista civile, ma sta anche a dimostrare la verità di quanto ho più innanzi asserito e cioè che, se gli Enti agrari si palesano nella loro generalità o malati, o insidiati, la colpa di ciò non è che si debba dare all'istituto in sè stesso oppore alla legge generatrice, bens, agli elementi individuali che, o non sanno giustamente quella legge applicare, o si manifestano inetti a porgere un indirizzo qualiasi all'associazione in parola.

« Perchè a Monteromano, come a Manziana, ad Allumiere ed altrove, le Università dei domini collettivi infrenate in regolamenti sagaci e sapienti, sottoposte a direttive geniali e capaci, liberate dalle partigiane ed infeconde contese, hanno ormai saputo affermare una personalità valida e piena, nè è da mettersi in dubbio che questi paesi, non debbano loro il proprio civile progredimento e la propria economica, sociale ed agricola risurrezione ».

Il Lucidi chiude la sua relazione indicando i mezzi più convenienti per migliorare la produzione e la coltivazione agricola e zootecnica.

Le feste per la Regina di Roma – Molto numerosa è riuscita l'assemblea generale dei negozianti del popoloso *Rione Monti*, indetta ieri sera dal comitato esecutivo per dividere il vasto quartiere in zone per la raccolta dei premi e delle offerte in denaro.

Accolto con grande deferenza, è giunto il Comm. Vanni, consigliere comunale e presidente onorario del comitato del rione.

Egli ha promesso tutto il suo appoggio materiale e morale al comitato stesso, interessandosi vivamente di quanto fino ad ora il comitato esecutivo aveva fatto, approvandone pienamente l'operato

— Ieri ebbe luogo una importante adunanza della presidenza del comitato esecutivo nel rione Castro Pretorio. Erano presenti i Signori comm. Vito Pardo, Giggi Pizzirani, Giulio Bondi, Annibale Calò, Egisto Tofanari, Castagna Raimondo, Gino Finzi, i quali con soddisfazione hanno preso nota della accettazione di quasi tutte le personalità componenti il comitato d'onore, e di moltissimi nuovi aderenti al comitato esecutivo.

—Ha registrato con piacere diverse iscrizioni di signorine concorrenti, tutte appartenenti a distinte famiglie. Le domande delle ragazze erano tutte corredate dall'autorizzazione dei rispettivi genitori.

—Per comodità del pubblico e per l'iscrizione venne stabilita una sede fissa del Comitato nell'appartamento superiore dei magazzini del Vice-presidente Giulio Bondi, Via Quintino Sella, N. 5 ove i Signori, Annibale Calò e Gino Finzi della presidenza si troveranno ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 a disposizione del pubblico.

Venne decisa tutta una serie di festeggiamenti e saranno resi noti al più presto.

— I negozianti del *Rione Trevi* hanno quasi tutti risposto all'appello del Comitato inviando doni, di cui fra giorni pubblicheremo l'elenco.

— La presidenza del Comitato del *Rione Campo Marzio* comunica che sono già pervenuti numerosi doni da parte dei negozianti del rione. Tutti i doni devono essere inviati al magazzino moderno R. Donnante e C. Via del Parlamento, 13. In detto magazzino a suo tempo verranno esposti i doni offerti.

— Numerose schede di sottoscrizioni sono state distribuiti ai diversi negozianti delle varie zone del *rione Monti*. Inoltre i signori Castellino Angelo, Angelini Alfredo, Fiorini Giovanni, Mazzotta Enrico e Centola Nicola, negozianti anch'essi si sono presi l'incarico di recarsi a raccoglie e i doni che saranno offerti alla bella « Principessa ».

— Domani, alle 3 pom. riunione della *Commissione tecnica per l'abbigliamento* delle « Principesse », nei locali della ditta B. Cassisi e figlio in via Condotti n. 44; e alle 9,30 pom. all'Associazione Movimento forestieri adunanza plenaria tra i cittadini del *rione Campo Marzio*.

Gli spazzini. — E' sempre il tema del giorno e non cesserà di esserlo finchè la Giunta non si deciderà a fare qualche cosa sul serio.

La proposta del Sindaco di pensionare gli spazzini a 65 anni d'età ha avuto un successo di semplice ilarità

Il Comitato federale del personale, che si è riunito iersera, non ha creduto neppure di discuterla tanto gli è sembrata amena e tanta opposizione ha suscitato nella classe.

La quale ragiona così: anche non tenendosi conto di nessuna domanda avanzata, anche ammettendo che gli impegni presi dall'assessore Rossi-Doria restino lettera morta, noi, in forza dell'antico regolamento, dobbiamo avere a 65 anni, 30 lire mensili per ogni anno di servizio compiuto e questa somma ci viene pagata tutta insieme rappresentandoci un gruzzoletto che può esser utile a qualche cosa.

Con la proposta del Sindaco, invece, avremo 1 lira al giorno che ci basterà... per morire di fame.

Senza contare che a 65 anni nessuno o quasi nessuno arriva, poichè le tavole di mortalità dimostrano assai chiaramente che gli spazzini, in maggioranza, non arrivano ai 60 anni.

Il bel gesto del Sindaco si riduce, quindi, ad una mezza canzonatura ed ha avuto l'accoglienza che si meritava.

Domani il Comitato federale, accompagnato dai rappresentanti della Camera del Lavoro, si presenterà all'assessore Rossi-Doria per esporgli lo scontento della classe, che, dopo tante promesse, ha avuto assicurato un beneficio, di cui non potrà mai approfittare e per domandargli una decisione definitiva, che tronchi l'incertezza attuale.

E sarebbe tempo, ripetiamo, che si risolvesse la questione, perchè intanto che si studia, si promette e si propone, Roma è sudicia come non è mai stata e lo sciopero se non ufficialmente proclamato, è già ufficiosamente attuato.

Un sistema poco pratico. — Gli operai addetti alla pulitura delle fontane, che sono ai piedi del monumento a V. E. adoprano la lima per togliere i sedimenti calcarei che fa l'acqua.

Ora questo sistema non è davvero pratico perchè il marmo si consuma, e conserva la traccia delle limatura..

Non si potrebbe cambiare sistema?

Per Armando Sannibali. — Stasera, nello stabilimento Talacchi, al Ponte Flaminio, avrà luogo una festa in onore di Armando Sannibali, il forte nuotatore, vincitore del raid dei cento chilometri sul Tevere.

La festa che avrà principio alle 17, si chiuderà con una grande agape offerta da Giovanni Talacchi su di una autentica « Nave di Tiberio ».

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 12 al 19 Agosto 1911.

Tre chiavi - Busta stampati - Borsa con lire 1,60 - Portafoglio con carte - Ombrellino - Libretto della ditta U; Benvenuti - Stampati - Borsa con fazzoletto e corona - Borsa grande nera - Borsa vuota - Borsa con corona - Fotografia - Pacco cartuccie - Stampati - Libro di devozione Due ventagli - Ombrello - Scattola giocattoli - Scarponi usati - Tessera dell'Esposizione - !Portamonete con lire 4,61 - Due chiavi - Spilla con vetri - Spilla d'argento. Spilla argento - Bigietto di Stato - Poertafoglio con due francobolli - Bicicletta - Sciabola baionetta - Borsa tela - Sedia portabile - Undici fra ombrelli ed ombrellini.

Nella depositeria urbana Una cavalla baia.

G. BORGHESE Fotografia Corso V. E. 178 bi Giardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1.50.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Investimento. — Fernando Grilli di a. 25. da Roma, abitante in via Goffredo Mameli, n. 51, muratore, alle 13 di ieri, mentre se ne stava fermo in via della Lungara - angolo salita S. Onofrio, fu investito da un omnibus, cadde riportando contusione toracica ed escoriazioni alla mano sinistra.

Trasportato a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Tra compagni. — Giovanni Barelli di a. 19 da Subiaco, abitante in via Macerata 27, commesso di caffè, alle 15 di ieri, nel bar Calcaprina, in via Nazionale, venne a questione, per futili motivi, col compagno Mesca che acceso dall'ira gli scagliò un bicchiere, colpendolo al collo.

A S. Antonio g. 8.

La cornata di una vacca. — Il bovaro Giuseppe Santroni di a. 48 nella vigna Lecce presso il Ponte della Magliana, governando una vaccina, ricevette un cornata al basso ventre che gli produsse una grave ferita. Fu trattenuto alla Consolazione, dove andò a medicarsi.

L'imprudenza di un fornaio. — Iersera in Acuto il fornaio Maggiorino Capra di a. 43, tornando dalla campagna, posò il fucile sopra un fascio di legna, presso la macchia Colle. Nel riprenderlo dalla parte della canna rivolta contro se, uno sterpo fece scattare il grilletto e il colpo che partì dall'arma l'investì al braccio destro fracassandogli completamente l'omero.

Accompagnato al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Ladri in una osteria. — Nell'osteria di Luigi Massari presso P. d'Armi furono ieri rubati oggetti d'oro per un valore di L. 500 che il proprietario teneva chiusi nel cassetto del banco, nonchè una bicicletta.

In seguito a indagini furono arrestati Augusto Ricci di a. 20 e Antonio Castagna di a. 19 come fortemente indiziati autori del furto.

Una moglie violenta. — Il muratore Mariano Tanningher di a. 31 ab. al Ghettadello 23 ebbe a che dire per interessi con la moglie, che non volendo senti e rimproveri gli diede uno spintone che lo fece cadere. Si fratturò l'avambraccio sinistro.

A S. Giacomo 30 g.

Guerra in famiglia e ribellione. — Iersera verso le 21 in v. Marsala erano venuti a questione l'imbianchino Antonio Bernardini e i suoi due figli di 16 e di 19 anni Tullio e Primo. Già cominciavano a volare i primi pugni, quando intervennero le guardie di città per separarli Allora i litiganti si rivolsero tutti contro queste insultandole e minacciandole finchè non furono arrestati.

Una ribellione a Casape. — A Casape, presso Tivoli, aveva luogo ieri una festa. Si trovarono in servizio i carabinieri Gabrielle Pietro, Angelo Righetti e Sante Cordioli della stazione di S. Gregorio da Sassola.

A un tratto s'accorsero che certo Vincenzo Fiorentini passava, offendendo alcuni dei presenti.

I carabinieri si apprestarono ad arrestarlo, ma improvvisamente si videro attorniati da molti individui là presenti, i quali volevano ad ogni costo la liberazione del Fiorentini.

Ne nacque un grande tafferuglio che durò a lungo. Finalmente giunsero altri carabinieri con l'aiuto dei quali fu possibile sedare la ribellione.

Altri sette individui erano stati così arrestati e furono trasportati a Tivoli a disposizione dell'autorità.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 21 Agosto 1911. — La I. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 29 agosto 1910

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 17 ottobre 1910.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Liete accoglienze ebbero iersera come di solito, il *Don Pasquale* ed i suoi eccellenti interpreti.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Lucia di Lammermour* e nella serale *Zazà*.

Apollo. — Sempre applaudito l'intero programma specialmente Cuttica nel suo debutto fu festeggiata la Yane che canta con bella voce e notevole sicurezza.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Lucia*, ore 17,30; *Zazà*, ore 21.

Apollo. — Spettacoli di varietà ore 17.30 se 21.

Cinema Margherita. — *Spettacolo Cinematografico*, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene) fuori P. Salaria. — Giuoco del pallone, ore 17,15.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.26.

Il mutuo deve essere garanti o da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Per abbonarsi

I metodi piu spicci e sicuri sono due:

Versare l'importo dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con speciali moduli. Oppure inviare* CARTOLINA VAGLIA.

Ultime Notizie

Il Duca d'Aosta

(S) **Firenze**, 19. S. A. R. il Duca d'Aosta è qui giunto oggi e si è recato a Palazzo Pitti.

L'on. Nitti nel Mezzogiorno

(S) **Castellammare Adriatico** 19 — E' giunto stamane l'on. Ministro Nitti, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, comm. Giuffrida, e ricevuto dagli on. Chiaraviglio e Cotugno. L'on. Ministro Nitti si tratterrà fino a stasera, ospite dell'on. Chiaraviglio.

Ministero Esteri.

Nel genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe

(S) VALLOMBROSA 19 — In occasione del compleanno dell'Imperatore d'Austria, il Ministro degli Esteri d'Italia ha diretto al Ministro degli Esteri d'Austria-Ungheria il seguente telegramma:

« S. E. conte Aehrenthal — Ministro degli esteri — Vienna.

« La prego, caro Collega, di presentare « a S. M. Imperiale e Reale Apostolica, « in occasione del suo compleanno, i miei « rispettosi omaggi e i miei calorosi auguri ».

« *San Giuliano* ».

S. M. l'Imperatore ha direttamente risposto col seguente telegramma:

« S. E. marchese di San Giuliano — « *Vallombrosa*.

« Mi affretto a ringraziarla sinceramente « dei buoni auguri, che Ella ha voluto formare in occasione dell'anniversario del« la mia nascita ».

« *Francesco Giuseppe* ».

Ministero Interno.

Commissione R. pel credito Comunale

Presieduta dal comm. Scamuzzi, cons. di Stato, la R. Commissione pel Cred. Com. ha rinviati, per complemento d'istruttoria, gli atti prodotti dal Comune di Bagnacavallo per impianto ed esercizio di illuminazione elettrica e da quello di Chiusi per costruzioni di case popolari.

In sede di tutela si è occupata di alcuni affari riguardanti i comuni di Pisa, Rocca di Papa, Motta Montecorvino, Volturara Irpina e Pietrapertosa.

Ministero Guerra.

Dirigibili militari

(S) **Milano 19** — Stamane verso le 11 il rumore di un motore aereo ha richiamato l'attenzione dei cittadini che erano per le strade e che salutarono un dirigibile che veniva dalla direzione di Venezia volgendosi verso piazza d'Armi.

Il dirigibile procedeva regolarmente a circa 200 matri d altezza. Era il *P 3* del quale si era annunciata per stamane la partenza da Verona.

La popolazione ha salutato con rinnovata simpatia il suo passaggio sulla città.

Telefonano dal vicino Comune di Crescenzago che il dirigibile ha atterrato verso le 11,30 in un campo nelle vicinanze di quel paese.

***

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 19 (ore 19.15): Il dirigibile militare *P 3* partito stamane alle 6,25 dall'*hangar* di Parona all'Adige, giungeva sopra Milano alle 10.30. Il dirigibile, che come è noto deve recarsi a Casal Monferrato per prender parte alle grandi manovre, era pilotato dal comandante Penco col cap. Munari, sottotenente Scelsi e meccanico Cencioni.

La gente da tutti i punti della città seguiva con grande interesse la corsa del dirigibile. Questo, giunto sulla piazza del Duomo parve arrestarsi. Una corrente aerea lo spingeva a ritroso, verso la stazione centrale.

L'entusiasmo della folla si cambiò in viva preoccupazione. Fortunatamente il dirigibile, gettando della zavorra, riuscì a sollevarsi in una zona d'aria superiore e fece rotta verso Crescenzago dove atterrò senza alcun incidente.

— Si seppe poi che l'arresto del motore fu determinato da un guasto del ventilatore, guasto che sarà subito riparato.

Per il momento il dirigibile rimarrà a Crescenzago, custodito dalla truppa.

Milano, 20, ore 0,20. — Il dirigibile militare P. 3 è stato completamente riparato e stamane ripartirà per Casale Monferrato, dove prenderà parte alle grandi manovre.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Prezzo uve da tavola in Germania.

Il nostro delegato commerciale in Germania comunica telegraficamente al Ministero i seguenti prezzi raggiunti dalle uve da tavola italiane sul mercato di Berlino il 16 corrente:

Bisceglie:	franchi	57.50 al quintale;
Alezio:	»	75 al quintale
Milazzo	»	70 »

E' da notare che sulle piazze della Germania, le uve si vendono sempre lordo per netto.

Ministero Marina.

Ieri, alle ore 10,30 è stata varata felicemente nel r. arsen. di Venezia la r. n. *Quarto*.

Per la perfetta organizzazione di tutti i servizi relativi al varo e per la sollecita esecuzione delle operazioni che condussero al felice risultato, il Ministro ha encomiato le autorità dipartimentali esprimendo il suo particolare compiacimento al personale direttivo ed alle maestranze della Direzione delle costruzioni.

***

Il capitano di vascello *Albenga* Gaspare è esonerato dal comando della r. n. *San Giorgio* e collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a tempo indeterminato.

Il cap. di vascello *Cutinelli Rendina* Emanuele trasbordo dalla r. n. *Dandolo* sulla r. n. *San Giorgio* assumendone il comando.

***

(S) **Venezia**, 19. — Il Sottosegretario di Stato, on. Bergamasco, dopo di avere assistito al varo della *Quarto* accompagnato dall'on. Pietro Foscari, si è recato all'ufficio della capitaneria di porto ove è stato ricevuto dall'ufficiale di servizio signor Stella.

Insieme a quest'ultimo ed all'on. Foscari l'on. Bergamasco si è recato con una lancia alla stazione marittima, ove ha voluto prendere visione dei lavori di ampliamento che si stanno eseguendo, chiedendo spesso all'on. Foscari informazioni in proposito.

L'on. Bergamasco, salutato alla stazione dalle autorità, è partito alle ore 14,20 col diretto di Milano.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Re Umberto* giunta a Napoli il 18; *Pisa* partita da Napoli il 18; *F. Gioia* partita da S. Margherita Ligure e giunta a Spezia il 18; *Tevere* partita da Maddalena e giunta ad Asinara il 18; *Bronte* giunta a Spezia il 19; *Verbano* partita da Spezia il 19; *Ciclope* giunta ad Ancona il 18; *Pagano* partita da Maddalena il 19.

Torp. 146 partita da S. Stefano e giunta a Portoferraio il 18; la 2 P N giunta a Venezia il 18.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione della carne in Austria Ungheria.

(S) **Vienna**, 19. Il *Correspondenz Bureau* informa che il Governo austriaco, in base ai rapporti presentati il 17 corrente, dai rappresentanti dei singoli Ministeri sulle trattative che ebbero luogo venerdì a Budapest in merito alla questione della carne ha respinto le contro concessioni fatte dal Governo ungherese e che erano state dichiarate quali punti essenziali.

Considerata l'attuale situazione politica, tutte le istanze presentate al Governo per il permesso di importare carne argentina, debbono essere respinte.

Il bilancio francese

Il Ministro delle Finanze sig. Klotz ha presentato al Consiglio dei Ministri il bilancio preventivo dei diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1912.

Le proposte inoltrate dai Dicasteri ascendevano a Fr. 4.558.962.669 con un aumento di 172.500.488 sul bilancio 1911; ma dopo un'accurata revisione, tali cifre vennero ridotte a Fr. 4.503.817.587.

E' quindi questo il bilancio della spesa quale sarà sottoposto al Parlamento dopo le vacanze. L'aumento sul 1911 ascende a Fr. 117.355.406.

Sul bilancio della Guerra l'aumento è di 21.313.261; della Marina di 10.477.425; del Lavoro di 51.729.588 (per le pensioni operaie); dei LL. PP. di 35.562.350; delle Poste, e T. T. di 24.334.467, ecc.

Il trattato d'arbitrato al Senato americano

(S) **Washington**, 19 — L'ex Segretario di Stato Root ha presentato al Senato un emendamento ai trattati di arbitrato, che li rende inapplicabili alle questioni che derivano dalla dottrina di Monroe.

E' probabile che i trattati non siano ratificati durante la sessione attuale.

Nell'Albania

(S) **Costantinopoli**, 19. Il Mutessarif di Argyro-Castro riferisce che l'appello diretto agli insorti albanesi per invitarli a sottomettersi, ha sortito buon effetto; gli albanesi che erano riuniti si sono dispersi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19. — I giornali hanno da Plymouth Max Schultz, tenente del 13° reggimento ussari dell'esercito tedesco, è stato arrestato sottto l'imputazione di spionaggio.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 19. L'Assemblea Costituente discuterà lunedì l'appannaggio del Presidente della Repubblica e gli stipendi dei membri del Parlamento.

Oggi non v'è stata seduta.

(S) **Lisbona**, 19. — Braacamp ha ritirato la sua candidatura da Presidente della Repubblica.

I giornali dicono che un certo numero di deputati non partigiani di Arriga, porteranno i loro voti su Duarte Leite.

E' probabile che avvengano dimostrazioni davanti al Parlamento a causa dell'elezione del Presidente della Repubblica.

Sono state prese tutte le precauzioni nei dintorni del palazzo.

Attualmente la calma è completa.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il *Città di Torino* ha proseguito venerdì da Trinadadper gli scali dell'America centrale.

— Il *Brasile* ha proseguito giovedì mattina da Teneriffa per Barcellona, Marsiglia e Genova.

Societa' Nazionale. — Proveniente da Genova è giunto venerdì a Napoli il *Domenico Balduino*, che ha proseguito nella sera stessa per Messina, Catania, Porto Said, Suez, Aden e Bombay.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia* è giunto ieri a Santos proveniente da Genova e San Vincenzo.

Borse e Mercati

ROMA, 19 Agosto, 1911.

Borse senza affari e corsi deboli.

Rendita ital. 3 3/4 % contante 102.97 ½

Rendita id. fine mese 103.05 103.07 ½

Banca d'Italia 1449 1450 — Banca Comm.le 854 — Credito Italiano 559 — Banco di Roma 105.50 — Società Bancaria 103 — Istituto Fondiario 586 — Acqua Marcia 1936 — Gas di Roma 1220 1224 — Condotte 326 — Omnibus 220 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 319 — Imprese Fondiarie 111.50 — Rendite Fondiarie 99 — Ansaldo 231.50 — Ferriere 150 — Piombino 149.50 — Montecatini 101 — Metallurgica 99 — Carburo 566 — Kerka 277 — Concimi 114 — Zuccheri 72 — Elettrochimica 70 — Risanamento 73 — Molini Pantanella 105.

CAMBI. — Parigi 100.55 — Londra 25.41 — Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale 21 agosto 100,55

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 agosto a tutto il 27 corr., per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 19 agosto 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	103 —	103 02	103 05	103 07
Id. fine mese	103 07	103 07	103 07½	— —
Id. 3 ½ %	102 95	103 —	102 90	103 02
A. B. d'Italia	1448 50	1450 50	1449 —	1450 —
» Commerc.	856 75	855 75	854 —	— —
» Cred. Ital.	559 —	560 —	— —	— —
» B. Roma	105 17	105 25	— —	105 75
Mediterranee	410 50	410 —	— —	411 —
Meridionali	627 25	626 —	— —	628 —
Acc. Terni	1390 —	1396 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	360 25	360 —	— —	— —
Raffinerie	— —	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	231 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 10	124 02	124 —	124 05
» Francia	100 56	100 55	100 52½	100 55
» su Londra	25 40	25 40 5	25 24	25 41
» Svizzera	100 56	— —	100 55	— —

Consolidati; Medio uff. del Regno — 1. Sagosto.	con cedola	senza cedola	netto interesse
½ % netto	103.01 22	101.13 72	102,51 14
½ % netto	102,91 56	101,16 56	102.44 96
½ % lordo	71,16 67	69,95 67	70.24 53

BORSE ESTERE

Parigi. 19 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 62	94 47	94 73
ITALIANA 3 %	non quot.	102 40	non quot.
turca	93 30	93 32	93 40
spagnuola	94 30	94 05	94 35
russa nuova	100 75	100 35	100 90
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 45	96 35
Egiziano 6 %	— —	101 90	102 10
Banca di Parigi	1736 —	1734 —	1740 —
Banca Ottomana	— —	670 —	683 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	213 25	213 50
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 27	25 26 5
su Madrid	8 50	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19 agosto	18	19
Cred. aust.	657 25	656 25
Rend. oro	116 05	116 —
» carta	92 15	92 10
Ungh. 4 %	91 10	91 05
» 3½	80 20	80 20
Union. Bk.	628 —	628 50
C.Londra	24 04 7	24 04 2
Lire Ital.	94 67	94 65

Londra 18 agosto	19 apertura	19 chiusura
Consol.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Russo 3°	— —	— —
Spagna	— —	— —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	— —

Berlino, 19 agosto	18	1
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	71 20
» Roma	124 12	— —
B.Comm. It.	— —	— —
As. Merid.	80 —	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 45	216 60
Camb. ital.	— —	90 50

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 19 ore 13,50.

Rend. 3 ¾	103 0.	Raffineria	333,50	Elba	220,50
Id. 3 ½ %	102.97	Ind. Zucc.	274.—	Savona	283,50
B. Italia	1449.—	Erid.	679.—	Carburo	—,—
Commerc.	854,75	Zucc. N.	127.—	Mol. A. I.	223,—
Credit. I.	—.—	Id. Rom.	71,50	Semoleria	297,—
Bancaria	102,75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105,25	Terni	1391.—	Imprese	111,—
Merid.	627,75	Metallurg.	100,50	Ansaldo	231,—
Medit.	410.50	Ferriere	148.—	Fer. Voltri	248,—
Navigaz.	—.—	Officine	472.50	Italia	71,50
Valsecco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi 19 ore 24.

Francese 3 %	94.67	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	447.—
Brasil	—.—	Goldfields	116.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	108.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Camb. Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Ind. : Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12,000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 — Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Tr. | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr. N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pag la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni mannaiarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

"LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente.

La macchina da cucire di ultimo invenzione è la SINGER "66", LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

MACCHINE SINGER PER CUCIRE — Negozi SINGER in tutte le città del mondo — WHEELER & WILSON MACCHINE PER CUCIRE

ROMA NEGOZIO PRINCIPALE Via Nazionale 95 A-95 B-96 A-96
DIPENDENZE Corso Umberto I 231-232-233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13
PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele 306
Viterbo Corso Vitt. Emanuele 9
Tivoli Via del Trevio 54

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
-- Prezzi di assoluta concorrenza.

Pillole anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabili (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

IL BAGNO ROMANO la sola cura radicale nella DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

Avvisi economici - vedi tariffa

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Banca Commerciale Italiana
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 130.000 - versato L. 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - *di riserva straordinario* 20.000.000
Sede Centrale - MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 1	L. 2	L. 3	L. 5
» — medio	1.50	3	4	6
» — grande	2	4	6	10
Casse-forti . . .	4	8	12	20

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazao Doria
Compra e vendità di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	
» 12 « 6.—	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTE

Avvisi Economici - Vedi tariffa

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA **GIACOMO PROTTO**
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Larg.	Altez.	Lung.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
	piccolo	20	9	50	3	5	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, perchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT onchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni a titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORT le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di lacazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca.* p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v Arco Oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 106, dalle 8 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30,
S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 ½.

INGRESSO LIRE Una

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. U. Rosati - Ascoli - Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc., e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, *Opuscolo spiegativo gratis.* V. LAGALA Vico 2.o S. Giacomo, 1 - Napoli.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,25	7,5	7,9	8,5	14,45	18,35	
				16,25	19.—	19,35	22,20
Pisa-Torino	8,55	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,25	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25*	12,5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	6.—	9,1	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,47	12,55	18,5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,35	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25				
Frascati	6,2	9,05	13,10	15.05	17,05	19.—	20 25
Velletri-Terracina	6,5	12,35	17,30				
Velletri	7,50	12,35	17,30	21,10	[illegible]		
Fiumicino	7,30	8,45	14,15		18,25		
Mandela-Subiaco	7,4	13,—	17,5				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale. Da Trastevere.
Ladispoli 6,40 — 7,8 — 7,30 — 10,15 fest. 12.55 — 14,55 — fest. 16,30 — 18,5.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10.—		12,10	14,25	16,25
Torino-Pisa				17,50	10,25	16,25	23,50
	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,25
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19.15	21,50	23,60
							23,55
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	
Milano-Firenze	0,52	6,50	9.—	13,10		16,50	22,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	
Avezzano-Tivoli	6,5		6,35	9,55	15,40		20,30
Tivoli	7,25	10,40			22,10		
Civitavecchia	7,55	15,5	18,35				
Frascati	7,5	8,37	10,15	15,—	18,15	19,30	20,3
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	8,73		16,20	20,54		21,10	
Subiaco-Mandela	8,55			15,40	20,3		

Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale. Da Trastevere.
Ladispoli — 7,5 — 12,5 — 12,9 — 16.45 — 18.35 - 20.50 — fest. 21,50 — 21,33 — fest. 22,15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9, 5 - 12 0 - 14 30 fes. - 20, 0 - 18,25 - 20,15 - 22,50f.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,40 - 8,0 - 10,5 - 13,15 - 16,20 - 19 - 20,40 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5,45 fes. - 6,50 - 7,45 — 9,40 — 12,35 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,28 - 8,51 - 12,16 — 17,19 - 20,19 — 21 45 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,35 - 9,30 - 15,25 - 18,50
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.
8,35 - 9,50 - 17,25 - 8,60.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,35	6,20	8.—	9,10	11,30	15,10		19,—
Bagni	a.	6,20	7,19	8,57	10,17	12,40	16,32	17.29	19,35
Villa Adr.	a.	6,0	7,30	9,8	10,28	12,56	16,46	17,45	20,9
Tivoli	a.	6,5	7,45	9,24	10,43	13,15	17,1	18,2	20,24
Tivoli	p.	6,45	7,18	8.25	9,15	11,17	15,45	17,32	18.21
Villa Adr.	a.	6,1	7,31	8.39	9,58	11,30	16,1	17,46	18,37
Bagni	a.	7,24	8,15	8,78	10,18	11,45		18,0	18,59
[illegible]				9,4	11 —	12,35		18,48	20,10

[illegible] alle 20,30, ecc. a Roma alle 21,15

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

CATEGORIA

... in più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

Pel 1° ottobre cercasi alloggio ingresso, cinque camere, cucina I. piano o rez-de-chaussée soleggiato quartiere esquilino e adiacenze. Offerte sig. Calabria - Boncompagni 21. 1195

D' AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Villeggiatura Affittansi distinta famiglia due bellissimi quartieri mobiliati villino Castelli romani prospiciente mare, terrazza, luce, acqua, piazzale splendido. Rivolgersi Roma - Portiere Governo Vecchio N. 111 1180

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e sposizione levante, affittasi invia dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta.

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5872 - Roma. 1170

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 117

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Per vere G. C. 333. Roma.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, ne' in capitale ai onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta 917

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere ... via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1108

Affittansi presso buona famiglia, via dei ... piano 2.o scala di fronte, camera ... mento mobiliata Prezzo modicissimo. 11..

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali